



TORAH OHR • PARASHOT VAYEITZEI • MAAMAR 2

ביאור על הנ"ל

Spiegazione di quanto precede



Yaakov, il cui nome unisce la yud al tallone, fa discendere la Luce Infinita (Or Ein Sof), che è al di sopra di tutti i mondi, fino al livello più basso: innalzando le «pietre» prive di vita, ossia le lettere, e la sapienza (Chochmah) dell'anima che si annulla, e scendendo a Charan per trasformarne l'oscurità, fa sì che perfino il livello più basso diventi una «casa di Elokim»; tanto che, in futuro, persino Havayah, nella misura in cui riempie i mondi, apparirà soltanto come un occultamento, come Elokim.

DEDICATO IN ONORE DI

מוקדש לכבוד הגאון המקובל רבי לוי יצחק שניאורסאהן זצ"ל

Il padre del Rebbe, Reb Levi Yitzchok



LikuteiTorah.com

LA PARSHA DI CHASSIDUS

likuteitorah.com/it/torah-ohr/vayeitzei/2/

IDEA CENTRALE

Yaakov, il cui nome unisce la yud al tallone, fa discendere la Luce Infinita (Or Ein Sof), che è al di sopra di tutti i mondi, fino al livello più basso: innalzando le «pietre» prive di vita, ossia le lettere, e la sapienza (Chochmah) dell'anima che si annulla, e scendendo a Charan per trasformarne l'oscurità, fa sì che perfino il livello più basso diventi una «casa di Elokim»; tanto che, in futuro, persino Havayah, nella misura in cui riempie i mondi, apparirà soltanto come un occultamento, come Elokim.

Per ogni sezione: il testo ebraico, poi la traduzione e infine una breve spiegazione sotto una linea dorata. I numeri piccoli nel testo ebraico rinviano alle note in fondo.

IL MAAMAR IN BREVE

Il maamar pone due domande sul voto di Yaakov: come può Havayah diventare «Elokim», e come può una pietra diventare una «casa di Elokim»? La risposta passa attraverso la figura di Yaakov, yud-akev, per mezzo del quale le 370 luci superne e la Luce Infinita al di sopra della catena discendente dei mondi (hishtalshelus) raggiungono ogni anima ebraica. Le pietre che Yaakov prese sono lettere, prive di vita rispetto al significato che recano, così come tutta la creazione non è che una singola lettera dinanzi a D-o; proprio perché prive di vita, possono essere innalzate al livello più alto, fino alla luce che circonda tutti i mondi (sovev kol almin). Solo la yud, recipiente della Chochmah caratterizzata dall'autoannullamento, possiede questa capacità; la stele e l'olio descrivono ulteriori fasi: l'ascesa ai Tredici Attributi della Misericordia e la discesa della sapienza superna nella Torah, che dovrebbe essere studiata con il timore reverenziale provato al Sinai. La discesa di Yaakov a Charan, la «gola» ostruita da cui le kelipos [gli involucri] traggono nutrimento, ha lo scopo di trasformarla: Charan diventa rinah, canto, e porta alla risata di Yitzchak. In futuro, quando il male sarà trasformato, Or Ein Sof stesso si rivelerà; la pietra innalzata sarà una dimora per D-o, e ogni ascesa senza fine passerà attraverso una «decima», l'autoannullamento di Keser.

SCHEMA

1 Le domande e il nome di Yaakov

¶1-2

Come può Havayah diventare Elokim, e una pietra diventare una casa di Elokim? Yaakov significa «salvezza»: per mezzo suo discendono le 370 luci e tutti i flussi divini.

2 La luce al di sopra della catena dei mondi

¶3

I mondi vivono grazie a un raggio contratto; per mezzo di Yaakov, Or Ein Sof stesso, al di sopra di tutti i mondi, risplende su ogni anima ebraica.

3 Le pietre sono lettere

¶4-5

Le lettere accolgono il significato come le pietre accolgono una persona, e ne sono prive di vita; tutta la creazione è una sola lettera dinanzi a D-o. Proprio perché prive di vita, le lettere possono salire fino alla luce che circonda tutti i mondi, come la fine di un cerchio si congiunge al suo inizio.

4 La yud, la stele e l'olio

¶6-9

Viene innalzata soltanto la yud, recipiente della Chochmah caratterizzata dall'autoannullamento; la stele rappresenta un'ulteriore ascesa ai Tredici Attributi della Misericordia (yud e vav). Una nota esplicativa chiarisce perché qui la vav sia più elevata della yud e interpreta l'olio come un flusso dalla mente celata alle leggi della Torah Orale.

5 Lo studio della Torah con il timore reverenziale del Sinai

¶10-12

Lo scopo è l'olio: la Chochmah superna fatta discendere nella Torah, comprese le sue leggi relative alle cose del mondo. Sapendo questo, si studia con il timore reverenziale del Sinai, poiché dinanzi a Or Ein Sof nulla è nascosto.

6 Da Be'er Sheva a Charan, e la risata di Yitzchak

¶13-16

Yaakov discende dalla fonte degli attributi caratterizzati dall'autoannullamento a Charan, la gola ostruita dove il flusso è bloccato, come avviene nell'esilio e nello studio autoreferenziale, per trasformarla: Charan diventa rinah, il canto, e la gioia di Yitzchak si rivelerà con Mashiach.

7 La pace e il compimento del voto

¶17-20

Il ritorno avviene attraverso la pace, che unisce gli opposti. In futuro Or Ein Sof stesso si rivelerà, così che Havayah nei mondi sarà come Elokim e le lettere innalzate diventeranno una casa di Elokim.

8 Le decime senza fine

¶21-22

Ogni ascesa futura richiede un residuo del livello precedente, come risveglio dal basso (isarusa dilesata), la «decima». Una nota tra parentesi spiega che questo è Keser, l'autoannullamento silenzioso fra un livello e l'altro, raddoppiato perché Keser ha due partzufim [configurazioni].

CONCETTI CHIAVE

Yaakov as yud-akev יעקב — יו"ד עקב

Il nome Yaakov è suddiviso in yud (il punto più alto) e akev (tallone): egli fa discendere fino al livello più basso la luce che è al di sopra di tutti i mondi.

The 370 lights ש"ע נהורין

Luci superne, alluse dalle lettere ש"ע di yeshuos («salvezze»), che si rivelano per mezzo di Yaakov.

Letters as stones אבנים הן אותיות

Secondo Sefer Yetzirah, le lettere sono «pietre»: accolgono il significato come le pietre accolgono una persona, e ne sono prive di vita; proprio per questo possono essere innalzate al livello più alto.

Chochmah as koach mah חכמה — כ"ח מ"ה

La Chochmah, intesa come koach mah [«potere del che cosa»], è il nucleo della mente e dell'anima caratterizzato dall'autoannullamento, l'unico recipiente in cui dimora Or Ein Sof.

Yuds and vavs יו"ד ו"ו

Nell'immagine kabbalistica dei Tredici Attributi della Misericordia, il punto d'origine di ogni capello è una yud e il capello esteso è una vav; il maamar riconduce a questi l'immagine della pietra di Yaakov «presso il suo capo» e «come una stele».

Charan and rinah חרן — רנה

Charan, la «gola arsa» dove il flusso divino è bloccato e le kelipos traggono nutrimento, viene trasformata in rinah, canto, come la ches si apre in una hei.

Subjugation and transformation אתכפיא ואתהפכא

Sottomettere l'altra parte (sitra achra) e poi trasformarne l'oscurità in luce: questo porta la «risata» di Yitzchak ed è lo scopo della discesa.

Havayah and Elokim הוי' ואלקים

Havayah è la luce interiore che dà vita; Elokim è l'occultamento che la protegge. In futuro persino Havayah, nella misura in cui riempie i mondi, sarà soltanto «Elokim» rispetto alla rivelazione di Or Ein Sof.

The tithe as Keser מעשר — כתר

Il residuo di ciascun livello che dà inizio all'ascesa successiva; è Keser, un decimo delle dieci emanazioni divine (Sefiros), il cui silenzioso autoannullamento permette a un mondo di ascendere a quello superiore.

Le domande e il nome di Yaakov

1 ביאור על הנ"ל

Una spiegazione di quanto precede.

Questa intestazione indica che il maamar sviluppa ulteriormente il discorso che lo precede in Torah Ohr, sulla parashah di Vayeitzei. Riprende gli stessi versetti sul viaggio di Yaakov e sulla pietra che egli eresse, e li approfondisce.

2 והיה הוי"ה לי לאלקים והאבן הזאת אשר שמתני מצבה יהיה בית אלקים.³ להבין ענין תפלה ובקשה זו שהוי"ה יהי [יהיה] בבחי' אלקים והאבן בבחי' בית אלקים.

«E Havayah sarà per me come Elokim, e questa pietra che ho eretto come stele sarà una casa di Elokim». [Dobbiamo] comprendere il significato di questa preghiera e richiesta: che Havayah sia al livello di Elokim, e la pietra al livello di una casa di Elokim.

Il voto di Yaakov a Beis El si legge semplicemente: «Havayah sarà il mio D-o». Il maamar lo interpreta come una richiesta che il Nome Havayah, D-o in quanto trascende il mondo, venga a trovarsi al livello di Elokim, D-o in quanto presente nella natura; e che la pietra eretta da Yaakov diventi una dimora per D-o. Entrambe le parti del versetto richiedono una spiegazione.

וכדי להבין⁴ איך תהיה האבן במדרגה גדולה כ"כ [כל כך] להיות מכון ומשכן להשראת קדושה עליונה עד שיהיה חל שם שמים על האבן שתהיה נק' בשם בית אלקים. הנה צריך להבין ענין הפרשה כולה ויצא יעקב⁵ כו'

E, per comprendere come la pietra potesse raggiungere un livello così elevato da essere un luogo stabilito e una dimora per l'insediamento della santità superna, al punto che il Nome del Cielo si posasse sulla pietra, così che essa fosse chiamata «casa di Elokim», dobbiamo comprendere il significato dell'intera parashah: «E Yaakov uscì», ecc.

La seconda domanda è questa: una pietra è la forma di materia più bassa e inerte. Come può diventare un luogo in cui si posa la santità superna, tanto da essere chiamata con il Nome di D-o, «casa di Elokim»? Per rispondere, dice l'Alter Rebbe, dobbiamo prima comprendere l'intera parashah, a partire da «E Yaakov uscì».

והענין דכתיב צוה ישועות יעקב⁶ בחי' יעקב נקרא ישועות

Il punto [è questo]: è scritto: «Comanda le salvezze di Yaakov». Il livello di Yaakov è chiamato «salvezze» (yeshuos).

Egli comincia con un versetto dei Tehillim: «Comanda le salvezze di Yaakov», che collega il nome Yaakov alla parola yeshuos, «salvezze»: il livello stesso di Yaakov è chiamato «salvezze».

וביאור מלת ישועות הנה שרש התיבה הוא ש"ע [ש"ע (370)] ושאר אותיות הם נוספות בתיבה כלומר ש"ע בחינת יעקב מתגלין ש"ע [ש"ע (370)] נהורין⁷ עילאין

E la spiegazione della parola yeshuos è la seguente: la radice della parola è ש"ע [il cui valore numerico è 370], mentre le lettere rimanenti sono aggiunte alla parola. Ciò significa che attraverso il livello di Yaakov si rivelano le 370 luci superne (shin-ayin nehorin ila'in).

La parola ישועות si legge come una radice, ש"ע, a cui si aggiungono altre lettere. ש"ע ha valore numerico 370 e richiama l'insegnamento cabbalistico sulle 370 luci superne. Perciò «le salvezze di Yaakov» significa che Yaakov è il tramite attraverso cui si rivelano queste luci elevate.

וגם ש"ע הוא מלשון וישע ה' אל הבל⁸ שהוא לשון הפנה דהיינו שכל פינות והמשכות עליונות פונות ונמשכות ע"י בחי' יעקב יו"ד עקב.

Inoltre, ש"ע deriva dall'espressione «E Havayah si volse verso Hevel», in cui il termine esprime il volgersi [verso qualcuno]. Vale a dire che tutti i volgersi e tutti i flussi superni si rivolgono e vengono attirati verso il basso attraverso il livello di Yaakov, [che è] yud-akev (una yud [e] un tallone).

Una seconda lettura di ש"ע: nell'espressione «E Havayah si volse verso Hevel e la sua offerta», il termine yayisha, formato dalle stesse lettere, significa volgersi verso qualcuno, prestare attenzione. Tutti i «volgersi» di D-o verso il mondo, i Suoi flussi di luce verso il basso, passano attraverso Yaakov. Il nome Yaakov si scompone in yud (la prima lettera) e akev (tallone): la yud, il punto più alto, arriva fino al tallone, la parte più bassa.

SEZIONE 2 • 13

La luce al di sopra della catena dei mondi

3 וענין נהורין והמשכות הללו היינו גילוי ההארות והמשכות מאור א"ס עצמו שכשמו כן הוא אין לו סוף כו'.

Il significato di queste luci e di queste discese è la rivelazione delle illuminazioni e delle emanazioni discendenti dalla Luce Infinita (Or Ein Sof) stessa, che, come indica il suo nome, è senza fine, ecc.

Le «luci» e le «emanazioni discendenti» sono rivelazioni della Luce Infinita stessa. Il suo nome, Ein Sof, «senza fine», descrive esattamente ciò che essa è: sconfinata.

ואינו בגדר עלמין כלל וכולא קמיה כלא ממש חשיב ולית מחשב' תפיסא ביה ואין ערוך אליו כו'.

Essa non rientra affatto nella categoria dei mondi; «tutto ciò che è davanti a Lui è considerato come assolutamente nulla», «nessun pensiero può afferrarlo» e nulla è paragonabile a Lui, ecc.

La Luce Infinita non appartiene affatto alla categoria dei mondi. Rispetto a essa, tutto è come nulla, nessun pensiero può afferrarla e nulla è paragonabile a essa.

כי מלכותך מלכות כ"ע [כל עלמין]⁹ והודו וזיוו על ארץ ושמים כו' זיו והארה בעלמא המתלבש ומתפשט בתוך עלמין

Poiché «il Tuo regno è un regno su tutti i mondi» e «la Sua gloria» e il Suo splendore «sono su terra e cielo», ecc.: soltanto un raggio e un'illuminazione, che si riveste nei mondi e si diffonde al loro interno,

Ciò che riempie i mondi è soltanto un raggio della luce di D-o. Il «regno» di D-o, cioè il Suo rapporto con i mondi in quanto loro Re, è chiamato una semplice «gloria» e uno «splendore» su terra e cielo: un bagliore rivestito nei mondi, non la fonte stessa. L'Alter Rebbe aggiunge al versetto la parola «splendore» per chiarire questo punto.

להוות [להוותם] ולהחיותם להיות חיים וקיימים מאין ליש בבחי' העלם והסתר אור א"ס ב"ה עצמו שלא יבטלו העולמות במציאות ויחזרו להיות אין ואפס כמו שהיו

per dar loro esistenza e vita, affinché vivano e sussistano, passando dal nulla all'essere, in una condizione in cui la Luce Infinita, benedetto Egli sia, è celata e nascosta, così che i mondi non venissero meno come realtà, tornando a essere nulla e niente, come erano [prima];

Questo raggio dà esistenza ai mondi e li fa vivere, traendoli dal nulla. Deve giungere in modo celato: se la Luce Infinita stessa fosse rivelata, i mondi verrebbero meno come realtà e tornerebbero a essere nulla, come prima della creazione.

דהיינו ע"י כמה צמצומים והתלבשות שונות בירידת המדרגות כדרך וסדר ההשתלשלות אבל אור א"ס ב"ה בעצמו ובכבודו רם ונשא כו' והוא למעלה מעלה מבחינת ההשתלשלות

cioè mediante molte contrazioni (tzimtzumim) e rivestimenti di vario genere, nella discesa dei livelli, secondo la modalità e l'ordine della catena discendente dei mondi (hishtalshelus). Ma la Luce Infinita, benedetto Egli sia, nella Sua stessa essenza e nella Sua gloria, è eccelsa e sublime, ecc., e si trova molto, molto al di sopra del livello (bechinah) della hishtalshelus.

L'occultamento avviene mediante molte contrazioni (tzimtzumim) e rivestimenti, livello dopo livello, lungo la catena dei mondi. La Luce Infinita, così com'è in sé, resta eccelsa, molto al di sopra dell'intera catena.

וע"י בחי יעקב יו"ד עקב¹⁰ נמשך א"ס [אור אין סוף] ב"ה שלמעלה מבחי ההשתלשלות שיאיר למטה בגילוי הנפש אלקות שבכל א' מישראל להיות גילוי אור א"ס ב"ה ממש על נפשו.¹¹

E attraverso il livello di Yaakov, yud-akev (la yud e il tallone), la Luce Infinita, benedetto Egli sia, che è al di sopra del livello della hishtalshelus, viene fatta discendere, affinché risplenda in basso, rivelandosi all'anima divina (Nefesh Elohis) che si trova in ciascun ebreo, così che la stessa Luce Infinita, benedetto Egli sia, si riveli sulla sua anima.

Questo è il ruolo particolare di Yaakov: attraverso di lui, la luce che trascende la catena dei mondi viene fatta discendere, affinché risplenda apertamente sull'anima divina di ogni ebreo. Questo è Yaakov come yud-akev: il livello più elevato che raggiunge quello più basso.

SEZIONE 3 • 14-5

Le pietre sono lettere

4 והיינו ע"י שלקח מאבני המקום וישם¹² מראשותיו. אבנים הן אותיות כמ"ש בס"י [בספר יצירה] שני אבנים¹³ בונות שתי בתים.

E ciò avviene perché egli prese «delle pietre del luogo e pose [le] presso il suo capo». Le pietre sono lettere, come è affermato nel Sefer Yetzirah: «Due pietre costruiscono due case».

Yaakov fa discendere la luce trascendente prendendo «le pietre del luogo» e ponendole presso il suo capo. Secondo il Sefer Yetzirah, che chiama «pietre» le lettere («due lettere formano due combinazioni: due pietre costruiscono due case»), le pietre sono lettere.

והטעם שנקראו אותיות בשם אבנים הוא כי כמו שע"י כמה אבנים נבנה בית לשבת אדם כו' כך ע"י כמה צירופי אותיות נעש"י [נעשית / נעשים] תיבות ומכמה צירופי תיבות נעשה ענין שלם שמתוכו מובן ומושג איזה השכלה והשגה

La ragione per cui le lettere sono chiamate «pietre» è che, proprio come con un certo numero di pietre si costruisce una casa in cui una persona possa abitare, ecc., così da una serie di combinazioni di lettere si formano parole, e da una serie di combinazioni di parole si forma un argomento completo, dal quale si comprende e si afferra un certo concetto e una certa comprensione.

La prima ragione per cui le lettere sono chiamate pietre è che le pietre vengono assemblate per costruire una casa in cui una persona possa vivere; allo stesso modo, le lettere si combinano in parole e le parole in un brano completo, attraverso il quale si comprende un'idea.

והרי השכל שורה ומתלבש באותיות הללו וכתפארת אדם לשבת בית¹⁴ ע"י צירופי אבנים

E l'intelletto risiede in queste lettere e vi si riveste, proprio come «nella bellezza di un uomo, per abitare in una casa», attraverso combinazioni di pietre.

L'idea «vive» nelle lettere come una persona vive in una casa costruita di pietre; l'Alter Rebbe riprende da Yeshayahu l'espressione «la bellezza di un uomo, per abitare in una casa».

ועוד טעם אחר¹⁵ כי כמו שהאבנים הם דומם ואין להם ערך ויחוס לאדם הדר בבית שנבנה מהאבנים כך האותיות הן בחי' דומם לגבי השכל השורה ומתלבש בהם ואין להם ערך ויחוס אליו

Vi è inoltre un'altra ragione: proprio come le pietre sono inanimate e non hanno alcuna comparabilità né relazione con la persona che abita nella casa costruita con esse, così le lettere sono al livello dell'inanimato rispetto all'intelletto che risiede in esse e vi si riveste, e non hanno alcuna comparabilità né relazione con esso.

Una seconda ragione: le pietre sono prive di vita e non hanno nulla in comune con la persona vivente che abita tra esse. Allo stesso modo, le lettere sono, per così dire, prive di vita rispetto all'idea che veicolano; non sono in alcun modo comparabili a essa.

ולכן בטלים הם לגבי השכל (ועמ"ש בפ' בראשית בד"ה להבין בתוספת ביאור ענין וייצר)¹⁶

Perciò sono in stato di autoannullamento rispetto all'intelletto. (E si veda quanto è scritto nella Parashah di Bereishis, nel discorso che inizia «Per comprendere, con un'ulteriore spiegazione del significato di "E formò"».)

Poiché le lettere non sono nulla in confronto all'idea, le sono del tutto subordinate. La parentesi rimanda a un maamar della Parashah di Bereishis su «E formò», nel quale le lettere sono definite il livello «inanimato» dell'anima.

ולכן נקי הוי' צבאות אות הוא בצבא דיילי¹⁷ [דיליה] שכל העולמות והברואי [והברואים] נתהוו מבחי' אותיות שבעשרה מאמרות שנברא בהם העולם יהי אור יהי רקיע כו'.

Perciò Egli è chiamato «Havayah Tzevakos» [Havayah delle schiere]: «Egli è un segno (os) tra le Sue schiere», poiché tutti i mondi e le creature sono venuti all'esistenza dal livello delle lettere delle Dieci Espressioni con cui il mondo fu creato: «Sia la luce», «Sia un firmamento», ecc.

Questo spiega il Nome «Havayah Tzevakos»: l'espressione talmudica «Egli è un segno (os) tra le Sue schiere» viene interpretata intendendo os come «lettera». Tutti i mondi e le creature sono venuti all'esistenza dalle lettere delle Dieci Espressioni della creazione, come «Sia la luce»; dunque, alla loro radice, ogni cosa creata è una lettera del discorso di D-o.

וכל צבא השמים העליונים אלף אלפין ורכוא רבבן¹⁸ ולגדודיו אין מספר¹⁹ הם בטלים לגבי אור א"ס ב"ה כבטול האותיות שהן בחי' דומם לגבי השכל

E tutte le schiere dei cieli superiori, «mille migliaia e diecimila volte diecimila», e «alle Sue schiere non c'è numero», sono in stato di autoannullamento rispetto alla Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia, proprio come le lettere, che sono al livello dell'inanimato, sono in stato di autoannullamento rispetto all'intelletto.

Anche le vaste schiere celesti, descritte in Daniel come migliaia e migliaia e miriadi e miriadi, sono in stato di autoannullamento dinanzi alla Luce Infinita, proprio come le lettere non sono nulla in confronto all'idea.

מאחר שהם בחי' גבול ת"ק שנה כו' ונבראים ומחודשים מאין ליש הרי אין ערוך אליו ית'

Poiché sono al livello della limitazione, [per una distanza di] cinquecento anni, ecc., e sono creati e rinnovati, passando dal nulla all'essere, non vi è alcuna comparabilità [tra loro e] Lui, benedetto Egli sia.

Sono finiti e limitati persino nelle loro misure, come i «cinquecento anni» con cui i Saggi misurano le distanze tra i cieli (Chagigah 13a), e sono creati dal nulla; perciò non vi è alcuna comparabilità tra loro e D-o.

וכנודע ענין הערך במספר²⁰ שמספר א' לגבי אלף אלפים כו' יש לו איזה ערך ויחוס

E, come è noto riguardo ai rapporti numerici: il numero uno, rispetto a mille migliaia, ecc., presenta una certa proporzione e un certo rapporto;

L'esempio dei numeri rende questo punto più netto: anche l'uno accanto a un milione è pur sempre una sua frazione, e perciò ha con esso un certo rapporto.

משא"כ אליו ית' שהוא א"ס ב"ה אין ערוך כלל ולכן נק' אות הוא בצבא דילי' [דיליה] שכל הצבאות אינן אלא בחי' אות א' לגבי אור א"ס ב"ה.

il che non vale per Lui, benedetto Egli sia, che è l'Infinito (Ein Sof), benedetto Egli sia: non vi è affatto alcun termine di paragone. Perciò si dice: «Egli è una lettera (os) nel Suo esercito», poiché tutte le schiere non sono altro che una singola lettera rispetto alla Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia.

Ma tra qualsiasi cosa finita e l'Infinito non vi è affatto alcun rapporto. Perciò i Saggi dicono: «Egli è una lettera nel Suo esercito»: tutte le schiere insieme non sono più di una lettera rispetto all'Or Ein Sof.

5 והנה באבני המקום שהם בחי' אותיות כתיב וישם מראשותיו²¹ שהגביה והעלה אותם למעלה מעלה מבחי' ההשתלשלי [ההשתלשלות] דהיינו לבחי' סוכ"ע

Ora, riguardo alle «pietre del luogo», che corrispondono al livello delle lettere, è scritto: «e le pose [presso il suo capo]»: egli le innalzò e le elevò molto, molto al di sopra del livello della catena discendente dei mondi (hishtalshelus), cioè al livello della luce che circonda tutti i mondi (sovev kol almin).

«Le pose presso il suo capo» significa che Yaakov innalzò le lettere, il livello più basso, molto al di sopra dell'intera catena dei mondi, fino alla luce che circonda tutti i mondi (sovev), che trascende ogni livello.

כי לפי שהאותיות הן בחי' דומם לכך יש להם כח ויכולת לעלות למעלה מעלה כנודע שנעוץ תחלתן בסופן²² דייקא וסוכ"ע הוא כמשל העיגול שממטה נעשה מעלה. וכמ"ש ומתחת זרועות עולם.²³

Poiché le lettere si trovano al livello dell'inanimato, esse hanno perciò la forza e la capacità di salire molto, molto in alto, come è noto: «il loro inizio è innestato proprio nella loro fine»; e sovev kol almin è come l'immagine del cerchio, nel quale ciò che è in basso diventa ciò che è in alto. E come è scritto: «e sotto vi sono le braccia del mondo».

Proprio perché le lettere sono «inanimate» e non hanno senso di sé, possono salire più in alto di tutto. Sefer Yetzirah insegna che la fine è congiunta all'inizio, e la luce che circonda tutti i mondi è come un cerchio, nel quale il punto più basso è vicino alla fonte quanto quello più alto. Anche il versetto «e sotto vi sono le braccia del mondo» viene interpretato allo stesso modo: le «braccia» eterne raggiungono ciò che è più in basso.

SEZIONE 4 • 16-9

La yud, la stele e l'olio

6 והנה כתיב ויקח מאבני המקום²⁴ ולא כל אבני לפי שלא כל האותיות יש להן כח זה אלא אות היו"ד שהוא בחי' כלי לחכמה

Ora, è scritto: «Prese alcune delle pietre del luogo», e non «tutte le pietre», perché non tutte le lettere possiedono questa forza, ma soltanto la lettera yud, che è il livello di un recipiente per la sapienza (Chochmah).

Il versetto dice che Yaakov prese «dalle pietre», alcune, non tutte. L'Alter Rebbe legge in ciò un'allusione al fatto che non tutte le lettere possono essere elevate al livello più alto: soltanto la yud, la lettera più piccola, un semplice punto, che è il «recipiente» per Chochmah.

וחכמה הוא כח מ"ה [מה] בחי בטול ולכך שורה שם ומתגלה אור א"ס ב"ה הסוכ"ע כי הוי בחכמה²⁵
 כוי ואין אור א"ס ב"ה שורה ומתגלה אלא במי שבטל כוי.

E Chochmah è koach mah, il potere del «che cosa», il livello dell'autoannullamento (bittul). Perciò la Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia, la luce che circonda tutti i mondi (sovev kol almin), vi dimora e si rivela, poiché «Havayah, con Chochmah», ecc.; e Or Ein Sof, benedetto Egli sia, dimora e si rivela soltanto in chi è annullato, ecc.

Chochmah è intesa come koach mah, «il potere del “che cosa”»: una mente che si considera come nulla. Or Ein Sof dimora soltanto là dove c'è un simile autoannullamento, come implica il versetto «Havayah fondò la terra con Chochmah».

וזהו האבן אשר שם מראשותיו (ועמ"ש²⁶ ע"פ מאמר הרע"מ [הרע"א מהימנא] פ' כי תשא בענין אבנא למשקל בה דא י') ואח"כ וישם אותה מצבה²⁷

E questa è «la pietra che aveva posto presso il suo capo». (Si veda anche quanto è scritto a proposito del detto della Ra'aya Mehemna nella Parshas Ki Sisa, riguardo a «una pietra per pesare: questa è la yud».) E in seguito: «e la eresse come stele»,

La «pietra che aveva posto presso il suo capo» è dunque la yud. La parentesi rimanda alla Ra'aya Mehemna [«Pastore fedele», una sezione dello Zohar] nella Parshas Ki Sisa, dove, a proposito di «una pietra per pesare», si dice: «questa è la yud». Poi Yaakov elevò la pietra e la eresse come stele.

וכתרגומו ושוי יתה קמא²⁸ שהוא כמ"ש קמה אלמתיגם נצבה שמה שהיתה האבן מונחת למטה בארץ אח"כ הקים אותה והגביה אותה עוד ממטה למעלה²⁹

e, come lo rende il Targum, «e la pose in piedi (kama)», espressione che corrisponde a quanto è scritto: «il mio covone si levò (kamah) e rimase anche eretto». Cioè, mentre prima la pietra giaceva in basso, a terra, in seguito la mise in piedi e la innalzò ancora, dal basso verso l'alto.

Il Targum Onkelos rende «la eresse come stele» con «la pose in piedi» (kama), la stessa parola usata nel sogno di Yosef: «il mio covone si levò (kamah) e rimase anche eretto». Prima la pietra giaceva a terra; poi fu messa in piedi, un ulteriore innalzamento dal basso verso l'alto.

והיינו עליי [עליה] אחר עליי [עליה] לבחיי ומקורות י"ג מדות רחמים עליונים שהן בחיי יודיין ווייין^{30, 31}
 כי מקום יניקת השערה והגומא שלה הוא בחיי י' והשערה עצמה שהיא המשכה היא בחיי ו'

E questo è un innalzamento dopo l'altro, fino al livello e alle fonti dei tredici Attributi superni di Misericordia, che sono il livello delle yud [e] delle vav; poiché il luogo da cui il capello riceve il nutrimento, e il suo follicolo, è il livello della yud, mentre il capello stesso, che è un flusso verso il basso, è il livello della vav.

Questo secondo innalzamento raggiunge la fonte delle Tredici Attributi di Misericordia. Nella Kabbalah esse sono rappresentate come le tredici configurazioni (tikkunim) della barba di Arich Anpin [il «Volto Lungo», il livello esteriore della Corona (Keser)]; ogni capello ha due parti: il follicolo, un punto contratto da cui riceve il nutrimento, che corrisponde a una yud, e il capello stesso, una linea che trasmette il flusso verso il basso, che corrisponde a una vav.

וזהו וישם מראשותיו וישם אתה מצבה שמתחלה כאשר שם מראשותיו היא בחיי יו"ד ואח"כ נעשה מצבה הוא בחיי וא"ו וכל בחיי הללו הם בחיי העלאה ממטה למעלה

E questo è «e le pose presso il suo capo ... e la eresse come stele»: dapprima, quando la pose presso il suo capo, essa è il livello della yud; in seguito, quando diventa una stele, è il livello della vav. Tutti questi livelli sono innalzamenti dal basso verso l'alto.

Le due fasi del versetto corrispondono dunque a queste due lettere: la pietra presso il suo capo è la yud, e la pietra eretta come stele è la vav. Entrambe le fasi sono innalzamenti dal basso verso l'alto.

והיינו התעלות חכמה שבנפש לאור א"ס ב"ה השורה ומתגלה בה כי הנפש היא בחיי נברא ומחודש מאין ליש בבחיי אותיו [אותיות] כו'

Questo è l'innalzamento della Chochmah dell'anima fino a Or Ein Sof, benedetto Egli sia, che vi dimora e si rivela; poiché l'anima è un essere creato e fatto esistere di nuovo dal nulla all'essere, secondo la modalità delle lettere, ecc.

Nell'uomo, ciò è l'innalzamento della Chochmah dell'anima a Or Ein Sof, che dimora in essa. L'anima stessa è un essere creato, fatto esistere «dal nulla» attraverso le lettere divine; per questo può essere paragonata alle pietre.

וצריך להעלות ממטה למעלה לאור א"ס ב"ה הסוכ"ע וישוב אל³² ה' וירחמהו מבחי י"ג מדות הרחמים והעלאתה זו היא בבחי חכמה דוקא כ"ח מ"ה [מה]:³³

Ed è necessario innalzarla dal basso verso l'alto, fino a Or Ein Sof, benedetto Egli sia, la luce che circonda tutti i mondi: «ritorni a Havayah ed Egli avrà misericordia di lui», dal livello dei tredici Attributi di Misericordia. Questo innalzamento avviene specificamente attraverso il livello di Chochmah, koach mah.

L'anima deve essere innalzata fino alla luce che circonda tutti i mondi, come dice Yeshayahu: «Ritorni a Havayah ed Egli avrà misericordia di lui»: misericordia proveniente dal livello dei Tredici Attributi. Questa ascesa avviene specificamente attraverso Chochmah, koach mah, il nucleo dell'anima caratterizzato dal bittul.

7 הגה"ה [הגהה]

Glossa.

Segue una glossa (hagahah): una nota distinta dal testo principale, che risponde a una difficoltà sollevata da quanto appena detto.

8 לכאורה אינו מובן כי היודי"ן שבת"ד [שבתיקוני דיקנא] הוא גבוה מהוי"ו כמ"ש לעיל כי מקום יניקת השערה והגומא שלה הוא בחי יו"ד דהיינו מקום יניקתה ממו"ס [ממוחא סתימאה] שהוא הגבה מאד נעלה מהשערות עצמן שהן בחי³⁴ ו'.

A prima vista ciò non è comprensibile: gli yud dei tikkunim (ordinamenti) della barba sono infatti più elevati dei vav, come si è detto sopra. Il luogo da cui il pelo trae nutrimento, e il suo follicolo, è il livello dello yud, cioè il luogo da cui trae nutrimento dal Mocha Stima'ah (la Mente Nascosta), che è di gran lunga più elevato e sublime dei peli stessi, che sono il livello del vav.

La difficoltà è questa: nei tikkunim della barba, lo yud — il follicolo attraverso cui il pelo trae nutrimento dal Mocha Stima'ah, la «Mente Nascosta» (la sapienza, Chochmah, di Arich Anpin) — è molto più elevato del vav, il pelo che si protende da esso. Il passaggio dallo yud al vav dovrebbe quindi essere una discesa, non un'ulteriore ascesa.

9 והרי בחי וישם אתה מצבה משמע שהוא עלייה אחר עלייה למעלה מבחי מראשותיו שהוא בחי יו"ד. וזהו תרתי דסתר.

Eppure, il livello di «e la pose come una stele» implica un'ascesa dopo l'altra, superiore al livello di «presso il suo capo», che è il livello della yud. E ciò costituisce due [affermazioni] che si contraddicono.

Eppure, l'ordine letterale del versetto fa sì che la stele, la vav, rappresenti un'ascesa che va oltre «presso il suo capo», la yud. Le due affermazioni sembrano contraddirsi.

אך פ"י מראשותיו הוא בחי' חכמה דאצילות ואח"כ וישם אתה מצבה שנעשית בחי' ו' הוא בחי' אבא יונק ממזלא³⁵ שבחי' השערות דת"ד [דתיקוני דיקנא] שהן ווי"ן גבוה מהי"ד דח"ע [דחכמה עילאה].

Ma la spiegazione è questa: «presso il suo capo» è il livello della sapienza (Chochmah) del Mondo dell'Emanazione (Atzilus); successivamente, «e la pose come una stele», quando essa diventa il livello della vav, è il livello di Abba, che attinge nutrimento dal Mazla [letteralmente: «ciò che fluisce verso il basso»]; infatti, il livello dei capelli dei tikkunim [configurazioni] della barba, che sono delle vav, è superiore alla yud della Chochmah Ila'ah (la Chochmah superna).

La risposta è che le due lettere appartengono a livelli diversi. La yud di «presso il suo capo» è la Chochmah di Atzilus, mentre la vav della stele è Abba (Chochmah) nel suo attingere nutrimento dal Mazla, uno dei tikkunim della barba. Quei capelli, sebbene siano soltanto vav, si trovano più in alto della yud della Chochmah superna; perciò la vav del livello superiore supera la yud di quello inferiore.

אח"כ ויצק שמן על ראשה³⁶ היינו המשכה ממז"ס [ממוחא סתימאה] ממש לתוך המזלות כו' ומזה ממש נמשך הגלוי למטה בהלכו' שבתורה שבע"פ [שבעל פה] ששרשן מנימין דמז"ס [דמוחא סתימאה] וע"ז נאמר סלסלה ותרוממך³⁷ כו':

In seguito, «e versò olio sulla sua sommità»: ciò significa un flusso dalla Mocha Stima'ah [la mente nascosta] stessa dentro i mazalos, ecc. E da ciò stesso viene fatta discendere in basso la rivelazione, nelle leggi della Torah Orale, la cui radice è nei filamenti della Mocha Stima'ah. E a questo si riferisce il detto: «Esaltala, ed essa ti innalzerà», ecc.

L'olio che Yaakov versò sulla sommità della stele è un flusso dalla Mocha Stima'ah stessa nei mazalos. Da lì la rivelazione discende in basso, nelle leggi della Torah Orale, la cui radice si trova nei filamenti della Mocha Stima'ah; perciò è detto: «Esaltala, ed essa ti innalzerà». La parola salseleha, «esaltala», allude anche all'arricciarsi (silsul) dei capelli, i filamenti nei quali sono radicate le leggi.

SEZIONE 5 • 10-12

Lo studio della Torah con il timore reverenziale del Sinai

10 אך אין זה תכלית המכוון רק שאח"כ ויצק שמן על ראשה שמן היינו המשכת חכמה עילאה שהיא התורה ורצונו ית' שנמשכו ע"י בחי' יעקב יו"ד עקב כמ"ש ויקם עדות ביעקב³⁸ ותורה שם בישראל

Tuttavia, questo non è lo scopo ultimo; [lo scopo è] che in seguito «versò olio sulla sua sommità». L'olio è il far discendere Chochmah Ila'ah (la sapienza superna), che è la Torah e la Sua volontà, benedetto Egli sia, le quali vengono fatte discendere attraverso il livello di Yaakov, yud-akev [Yud del tallone], come è scritto: «Egli stabilì una testimonianza in Yaakov e pose una Torah in Israele»:

Tornando al testo principale: sollevare la pietra non è lo scopo. Lo scopo è l'olio, il far discendere la Chochmah Ila'ah, che è la Torah e la volontà di D-o; ciò avviene attraverso Yaakov, yud-akev, come dice il versetto: «Egli stabilì una testimonianza in Yaakov e pose una Torah in Israele».

להיות בעסק התורה שלמטה בגשמיות המחליף פרה בחמור³⁹ כוי גילוי המשכת חכמה עילאה⁴⁰

affinché nello studio della Torah qui in basso, relativo a questioni materiali, [come nel caso di] «chi scambia una mucca con un asino», ecc., si riveli il far discendere Chochmah Ila'ah.

Il suo scopo è che anche studiando le leggi relative a questioni materiali, come il caso della Mishnah di chi scambia una mucca con un asino, la sapienza superna di D-o si riveli in quel contesto.

שכל פרטי הלכות שנפרדו הם יסודתם בהררי קדש⁴¹ עליון חכמה עילאה שכך חייבה חכמתו ורצונו ית'.

Poiché tutti i particolari delle leggi, che si sono separati, hanno «il loro fondamento nei monti della santità» in Alto, nella Chochmah Ila'ah, poiché così hanno disposto la Sua sapienza e la Sua volontà, benedetto Egli sia.

Ogni singola legge, sebbene sembri una questione di questo mondo a sé stante, è radicata nella Chochmah superna, «i monti della santità». Ogni decisione è ciò che hanno stabilito la sapienza e la volontà di D-o.

11 ואי לזאת יהי [יהיה] עסק התורה ג"כ עד"ז להמשיך חכמה עילא [עילאה] בנפשו ועי"ז נעשה אתכפיא סט"א [סטרא אחרא] ואתהפכא כו'.

Pertanto, anche lo studio della Torah deve svolgersi in questo modo: far discendere la sapienza superna (Chochmah Ila'ah) nella propria anima. E attraverso questo l'altra parte (sitra achra) viene sottomessa (iskafya) e trasformata (is'hapcha), ecc.

Lo studio della Torah dovrebbe dunque essere compiuto con questa consapevolezza: far discendere la sapienza superna di D-o nella propria anima. È questo che sottomette la sitra achra (iskafya) e persino la trasforma (is'hapcha).

ולכן ארז"ל [אמרו רבותינו זכרונם לברכה] מה להלן באימה וביראה אף כאן באימה⁴² כוי שתפול על האדם אימה ופחד בעסקו בתורה כמו בשעת קבלתו בהר סיני.

Perciò i nostri Maestri, di benedetta memoria, dissero: «Come là [fu] con timore e reverenza, così anche qui [deve essere] con timore», ecc.: che timore e paura scendano sull'uomo mentre si dedica allo studio della Torah, come nel momento in cui essa fu ricevuta sul monte Sinai.

Per questo i Maestri insegnarono (Berachos 22a) che, così come la Torah fu ricevuta al Sinai con timore e reverenza, così deve essere studiata con timore e reverenza. Una persona dovrebbe provare, mentre studia, la stessa paura che Israele provò quando ricevette la Torah.

12 והנה שם בהר סיני כל העם ראו את הקולות⁴³ ואת הלפידים⁴⁴ וכו' פנים בפנים⁴⁵ דבר ה' עמכם כו'.

Ora, là sul monte Sinai, «tutto il popolo vide i suoni e le fiaccole», ecc.; «Havayah parlò con voi faccia a faccia», ecc.

Al Sinai il timore reverenziale era naturale: il popolo vide i tuoni e le fiamme, e D-o parlò loro «faccia a faccia».

והאיך ימשיך כל אדם יראה זו עליו בכל זמן אלא כאשר ישים האדם אל לבו שהתורה שהוא לומד היא המשכת חכמה עילאה

E come può ogni persona attirare su di sé questo timore reverenziale in ogni momento? Soltanto quando prende a cuore che la Torà che studia è la discesa verso il basso della sapienza superna (Chochmah Ila'ah),

Come può una persona provare ogni giorno quel timore reverenziale, senza i tuoni e i lampi? Prendendo a cuore che la Torà che studia è la sapienza superna di D-o fatta discendere.

ושם שורה ומתגלה אור א"ס ב"ה שלמעלה מעלה מגדר ההשתלשלות וקמיה כחשיכה כאורה⁴⁶ מעלה ומטה רוחניות וגשמיות שוין א"כ אין כאן הסתר פנים כלל ע"כ מה להלן כו' הכל שוה.

e lì dimora e si rivela la Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia, che è infinitamente al di sopra dei limiti della catena discendente dei mondi (hishtalshelus); e davanti a Lui «le tenebre sono come la luce»: l'alto e il basso, lo spirituale e il materiale, sono uguali. Se è così, qui non vi è affatto alcun occultamento del Suo Volto. Perciò, «proprio come là», ecc.: tutto è uguale.

In essa dimora Or Ein Sof, che è al di sopra dell'intero hishtalshelus, e per esso «le tenebre sono come la luce»: l'alto e il basso, lo spirituale e il materiale, sono tutti uguali. Perciò, nello studio della Torà non vi è alcun occultamento: D-o è presente come al Sinai, e anche oggi vale il timore reverenziale del Sinai.

SEZIONE 6 • 113-16

Da Be'er Sheva a Charan, e la risata di Yitzchak

13 והנה להבין תכלית ירידת יעקב יו"ד עקב להיות הש"ע [הש"ע (370)] נהורין בגילוי למטה וליקח מאבני המקום⁴⁷ להעלותם למעלה ולהמשיך אח"כ בחי' שמן הוא בחי' חכמה עילאה מלמעלה למטה.

Ora, [dobbiamo] comprendere lo scopo della discesa di Yaakov, yud-akev [yod-tallone]: che le 370 luci si rivelino in basso, prendere «dalle pietre del luogo» per elevarle in alto e, in seguito, far discendere dall'alto in basso il livello dell'olio, che è il livello della sapienza (Chochmah) superna (Ila'ah).

Il maamar ora chiede perché Yaakov dovette scendere: per rivelare in basso le 370 luci, elevare le «pietre» e poi far discendere l'«olio» della Chochmah superna.

וירידה זו הוא מ"ש ויצא יעקב מבאר שבע.⁴⁸ באר הוא מקור ומעיין הנובע ז' מדות⁴⁹ עליונות לך ה' הגדולה והגבורה⁵⁰ כו' שהן בחי' לך בחי' ביטול.

Questa discesa è ciò che è scritto: «E Yaakov uscì da Be'er Sheva». Be'er (pozzo) è la fonte e la sorgente da cui fluiscono le sette (sheva) qualità superne: «Tua, Havayah, è la grandezza e la potenza», ecc.; esse costituiscono il livello del «Tua», il livello dell'autoannullamento (bittul).

La discesa è l'uscita di Yaakov da Be'er Sheva, letto come «il pozzo dei sette»: la fonte delle sette qualità emotive superne, che il versetto «Tua, Havayah, è la grandezza e la potenza...» elenca una per una. Poiché sono tutte «Tue», sono interamente dedicate a D-o, in uno stato di bittul.

וילך חרנה חר"ן (ע"ה [עליו השלום])⁵¹ בגימ' [בגימטריא] גרו"ן רק בחי' גרו"ן היינו כשהקול יוצא כדרכו⁵² בלי עכוב ובלי מונע

«E si dicesse verso Charan». Charan, contando il kollel [l'unità aggiunta per il computo complessivo], equivale numericamente a garon [gola]. Il livello di garon, però, si ha quando la voce esce nel suo modo naturale, senza impedimenti né ostacoli;

Yaakov si dicesse verso Charan. Le lettere di Charan (8+200+50 = 258), contando la parola stessa come un'unità in più (il kollel), equivalgono a garon (3+200+6+50 = 259), «gola». La gola nel suo stato naturale è il luogo in cui la voce passa liberamente, senza impedimenti.

אבל חר"ן אותיות נחר⁵³ היינו מ"ש יגעתי בקראי⁵⁴ נחר גרוני. והיינו כשגובר בו יסוד האש⁵⁵ כי הקול כלול אש רוח ומים.

Charan, invece, contiene le stesse lettere di nichar [inaridita], come è scritto: «Sono sfinito dal mio gridare; la mia gola è nichar [inaridita]». Ciò avviene quando in essa prevale l'elemento del fuoco, poiché la voce è composta di fuoco, aria e acqua.

Ma Charan contiene anche le stesse lettere di nichar, «inaridita», come in «la mia gola è inaridita». Questo è lo stato della gola in cui l'elemento del fuoco la soprafà; la voce è composta di tre elementi: fuoco, aria e acqua.

רוח הוא עיקר התפשטות הבל הלב ומים היינו לחלוחית הריאה ואש הוא המחלק את הקול להיות ההפסק להתחלק בה' מוצאות הפה כלי הדבור.

L'aria costituisce l'espansione essenziale del soffio del cuore; l'acqua è l'umidità del polmone; e il fuoco è ciò che divide la voce, creando l'interruzione che la suddivide nei cinque punti di articolazione della bocca, gli organi della parola.

L'aria è il soffio che sale dal cuore, l'acqua è l'umidità dei polmoni e il fuoco è ciò che separa la voce in suoni distinti, i cinque gruppi di lettere formati dagli organi della parola.

14 וכשגובר יסוד האש ביותר הוא המפסיק את הקול⁵⁶ עד שאינו יכול לצאת במשך ההעברה כדרכה.

E quando l'elemento del fuoco prevale eccessivamente, è esso a interrompere la voce, finché questa non può più uscire nel flusso continuo del suo corso normale.

Il fuoco, in misura moderata, divide la voce in lettere; in eccesso, invece, la soffoca del tutto, così che non può fluire nel suo modo normale e continuo.

וכך הוא בחי' חרן היינו בחי' המפסיק את הקול שהוא ההמשכה מחיות ואור א"ס ב"ה

E così è il livello di Charan: vale a dire, il livello di ciò che interrompe la voce, [la voce] essendo la discesa della forza vitale (chayus) e della luce dell'Infinito (Ein Sof), benedetto Egli sia;

Charan è questo soffocamento della voce. Sul piano spirituale, la «voce» è il fluire della forza vitale e della luce dall'Infinito verso i mondi.

שלא להיות ההמשכה כדרכה בקדושה דוקא אלא שיש גם לקליפות וס"א [וסטרא אחרא] יניקה ואחיזה

בהמשכה זו ואזי נקי' בבחי' נאלמתי דומיה⁵⁷ שנפסק הקול וההמשכה ונעשה בחי' נפרד

cosicché la discesa non avviene nel suo modo normale, esclusivamente nella santità, ma anche le kelipos (gli involucri) e l'altra parte (sitra achra) ricevono nutrimento e trovano appiglio in questo flusso. Allora viene definita la condizione di «Sono rimasto muto, in silenzio», poiché la voce e la discesa si interrompono e si forma una condizione di separatezza.

A Charan, quel flusso non procede più nel suo canale appropriato, interamente nella santità; al contrario, le kelipos e la sitra achra, le forze che si oppongono alla santità, ne traggono nutrimento. Questa è la condizione di «Sono rimasto muto, in silenzio»: il flusso si interrompe e ciò che rimane si percepisce separato da D-o.

ובחי' זו הוא בין בהנהגת העולמות שהוא ענין גלות ישראל ושעבוד מצרים ובכל מחמת תגבורת האש ותוקף הדין

E questo livello si manifesta sia nella conduzione dei mondi — ossia nell'esilio d'Israele e nel suo assoggettamento in Egitto e a Babilonia, a causa dell'intensità del fuoco e della forza del giudizio —

Questa separatezza si manifesta su due piani. Nella conduzione dei mondi, è l'esilio del popolo d'Israele e il suo assoggettamento in Egitto e a Babilonia, che il maamar riconduce a un eccesso di fuoco, cioè a un giudizio severo.

ובין בכל נפש מישראל בעבודת ה' שעסק התורה שלו הוא בבחי' נפרד ולא בבחי' ביטול לאור א"ס ב"ה להיות גילוי חכמתו כו' מחמת תגבורת האש וחמימות שמצד גופו ונפש הבהמית אשר נמשך אחריהם.⁵⁸

sia in ogni anima ebraica, nel servizio di D-o: quando il suo studio della Torah si trova in una condizione di separatezza, e non di autoannullamento (bittul) dinanzi alla Luce Infinita (Or Ein Sof), affinché vi si riveli la Sua sapienza, ecc., a causa dell'intensità del fuoco e del calore provenienti dal suo corpo e dall'anima animale, che egli segue.

Si manifesta anche nel singolo ebreo, il cui studio della Torah può svolgersi con un senso di sé, separato da D-o e privo dell'autoannullamento che permette alla sapienza di D-o di rivelarsi in esso. Anche qui la causa è il «fuoco»: il calore e l'ardore del corpo e dell'anima animale, che la persona segue.

אך הנה תכלית ירידה זו של בחי' יעקב מאגרא רמה מבאר שבע מקו' מדות העליונות שהן ביטול אליו ית' לך ה' הגדולה כו' לבירא עמיקתא⁵⁹ מקום החרן המפסיק ומעכב את קול ההמשכה להיות בחי' נפרד.⁶⁰ הוא כדי להיות אתכפיא ואתהפכא

Eppure lo scopo ultimo di questa discesa del livello di Yaakov — «da un'altura elevata», da Be'er Sheva, fonte degli attributi superni, che sono in uno stato di bittul dinanzi a Lui, benedetto Egli sia («A Te, Havayah, appartiene la grandezza», ecc.), «fino a una fossa profonda», il luogo di Charan, che interrompe e trattiene la voce del flusso discendente, facendola diventare una condizione di separatezza — è che vi siano sottomissione (iskafya) e trasformazione (is'hapcha).

Eppure la discesa di Yaakov aveva uno scopo. Egli andò «da un'altura elevata a una fossa profonda» — espressione del Talmud per indicare una grande caduta —: da Be'er Sheva, fonte degli attributi superni che sono tutti «Tuoi», fino a Charan, dove il flusso è bloccato e prevale la separatezza. Vi andò affinché l'oscurità fosse prima sottomessa e poi trasformata.

ואזי נעשה מחרן רנה כי החי"ת נפסק ונעשה ה"א. כמ"ש בזהר ע"פ גער חית קנה^{61,62} שמחמץ נעשה מצה.⁶³

E allora Charan (חרן) diventa rinah (רנה, canto gioioso), poiché la ches si apre e diventa una hei, come è affermato nello Zohar a proposito del versetto «Rimprovera la bestia (chayas) delle canne»: dal chametz (חמץ) si ricava la matzah (מצה).

Quando ciò accade, Charan (חרן) diventa rinah (רנה), canto gioioso: la ches chiusa si apre e diventa una hei. Lo Zohar esprime lo stesso concetto a proposito del chametz (חמץ) che diventa matzah (מצה): anche in questo caso una ches diventa una hei.

15 וזהו ושכתי בשלום⁶⁴ אל בית אבי ושכתי מחר"ן. אל בית אבי זהו בחי יצחק ויצחק נק' ע"ש [על שם] צחק עשה לי⁶⁵ אלקים

Ed è questo «e tornerò in pace alla casa di mio padre»: «e tornerò» da Charan. «Alla casa di mio padre»: questo è il livello (bechinah) di Yitzchak; e Yitzchak è così chiamato per via di «D-o mi ha fatto ridere (tzechok)»,

Il voto di Yaakov, «tornerò in pace alla casa di mio padre», viene letto come il ritorno da Charan. «La casa di mio padre» è Yitzchak, il cui nome deriva dalle parole di Sarah: «D-o mi ha fatto ridere».

והוא בחי רנ"ה שנעשה מחר"ן וכתוב כל השומע יצחק לי יצחק הוא לשון עתיד דהיינו בביאת המשיח כ"ב [במהרה בימינו] שאז אהפוך אל עמים⁶⁶ וגו'

ed è il livello della rinah [canto], che nasce da Charan. Ed è scritto: «chiunque lo sentirà riderà (yitzchak) per me»: yitzchak è al futuro, cioè al tempo della venuta del Mashiach, presto ai nostri giorni, poiché allora «trasformerò i popoli», ecc.

Yitzchak, il riso, è la stessa cosa della rinah, il canto che nasce da Charan. Sarah disse anche: «chiunque lo sentirà riderà per me», e in quel passo yitzchak è al futuro: il riso appartiene ai giorni del Mashiach, quando, come dice Tzefaniah, «trasformerò i popoli».

דכד אתכפייא ואתהפכא אזי נעשה בחי צחוק וחדוה כמו עד"מ צחוק המלך והשרי מענין התהפכות דבר רחוק וזר כמו מצפור מדברת שזהו דבר חידוש משא"כ מאדם המדבר שדרכו בכך לא שייך צחוק.

Poiché quando [l'altra parte (sitra achra)] viene sottomessa e trasformata, allora si produce la bechinah del riso e della gioia; come, per esempio, il riso del re e dei ministri di fronte alla trasformazione di qualcosa di remoto ed estraneo, come un uccello che parla, cosa sorprendente; mentre per un uomo che parla, essendo ciò conforme alla sua natura, non c'è motivo di ridere.

Quando la sitra achra viene sottomessa e trasformata, nasce il riso, perché il riso scaturisce dalla sorpresa. Un re e i suoi ministri riderebbero deliziati nel vedere un uccello parlare, poiché è cosa meravigliosa, ma non di un uomo che parla, dato che è ciò che ci si aspetta. Allo stesso modo, quando le tenebre si trasformano in luce, in Alto nasce una delizia singolare.

16 ולכן ארז"ל [אמרו רבותינו זכרונם לברכה] במקום שבע"ת [שבעלי תשובה] עומדין ⁶⁷ כו' משום דאתהפכא חשוכא כו'. וגם ארז"ל [אמרו רבותינו זכרונם לברכה] אם ישראל עושין תשובה ⁶⁸ נגאלין כו' שזהו תכלית ביאת המשיח להיו' [להיות] הצחוק והחדוה כד אתכפייא סט"א [סטרא אחרא] ואתהפכא חשוכא לנהורא.

Perciò i nostri Saggi, di benedetta memoria, dissero: «Nel luogo in cui stanno i baalei teshuvah (coloro che hanno fatto ritorno)», ecc., poiché le tenebre vengono trasformate, ecc. I nostri Saggi, di benedetta memoria, dissero anche: «Se Israele compie il ritorno (teshuvah), sarà redento», ecc.; poiché questo è lo scopo della venuta del Mashiach: che vi siano riso e gioia, quando l'altra parte (sitra achra) viene sottomessa e le tenebre si trasformano in luce.

Ecco perché i Saggi insegnano (Berachos 34b) che nel luogo in cui stanno i baalei teshuvah non possono stare neppure i giusti perfetti: nella teshuvah le tenebre stesse si trasformano in luce, cosa che procura la delizia più grande. La redenzione dipende dalla teshuvah, perché l'intero scopo della venuta del Mashiach è questa gioia della trasformazione delle tenebre in luce.

וזהו מארז"ל [מאמר רבותינו זכרונם לברכה] שלעתיד יאמרו על יצחק ⁶⁹ כי אתה אבינו ⁷⁰ שתכלית ירידת הנשמה בגוף בעוה"ז ותכלית ירידת ישראל בגלות ושעבוד ודוחק פרנסה הוא כדי שיעלו ויבאו ויגיעו לבחי' יצחק הוא הצחוק והחדוה כו':

E questo è [il significato di] quanto dissero i nostri Saggi, di benedetta memoria: in futuro diranno a Yitzchak: «Perché tu sei nostro padre»; poiché lo scopo della discesa dell'anima nel corpo in questo mondo, e lo scopo della discesa di Israele nell'esilio, nella soggezione e nella difficoltà di procurarsi da vivere, è che essi salgano, giungano e raggiungano il livello di Yitzchak, cioè il riso e la gioia, ecc.

Il Talmud racconta che in futuro Israele dirà a Yitzchak: «Tu sei nostro padre». La discesa dell'anima nel corpo, così come la discesa di Israele nell'esilio e nella lotta per guadagnarsi da vivere, avvengono tutte allo scopo di raggiungere Yitzchak: il riso e la gioia che derivano dalla trasformazione.

SEZIONE 7 • 17-20

La pace e il compimento del voto

17 אך כיצד ישוב מבחי' חרן לבחי' יצחק הנ"ל הנה לזה אמר הכתוב בשלום כי שלום הוא המחבר ומקשר ב' הפכים

Ma come si fa a ritornare dal livello di Charan al livello di Yitzchak menzionato sopra? A questo risponde il versetto: «in pace»; perché la pace è ciò che unisce e lega due opposti,

Come si passa da Charan, la separazione che impedisce il legame, a Yitzchak, la gioia? Il versetto risponde: «in pace». La pace unisce due opposti in uno.

כמ"ש עושה שלום במרומיו בין מיכאל⁷¹ כו⁷² שלום שלום לרחוק⁷³ שנעשה קרוב כו' ובשלום ב⁷⁴ שלום ממטה למעלה וממעלה למטה כמ"ש במ"א.⁷⁵

come è scritto: «Egli fa pace nelle Sue altezze», tra Michael, ecc.; «Pace, pace a chi è lontano», che diventa vicino, ecc. E beshalom (in pace) indica due [tipi di] pace: dal basso verso l'alto e dall'alto verso il basso, come spiegato altrove.

Il Midrash spiega che D-o «fa pace nelle Sue altezze» tra l'angelo Michael (acqua, benevolenza) e l'angelo Gavriel (fuoco, rigore). Allo stesso modo, «pace, pace a chi è lontano» viene interpretato come pace per colui che era lontano ed è diventato vicino, il baal teshuvah [colui che è ritornato a D-o]. E beshalom, «in pace», viene interpretato come due tipi di pace (la lettera ב ha valore numerico due): dal basso verso l'alto e dall'alto verso il basso.

18 והנה כשיתגלה הצחוק העליון לעתיד כד אתכפא ואתהפכא דהיינו שלא יהיה שליטה ויניקה לקליפות וסט"א [וסטרא אחרא] כלל וכמ"ש ואת רוח הטומאה⁷⁶ אעביר מן הארץ. אזי יזדכך חומריות העולם וגסותו שלא יהיה בבחי' יש ודבר נפרד בפ"ע [בפני עצמו] רק הכל יוכלל בבחי' אין

Ora, quando in futuro si rivelerà il riso superno, quando [la sitra achra] sarà sottomessa e trasformata, ossia quando le kelipos e la sitra achra non avranno affatto dominio né nutrimento, come è scritto: «Rimuoverò dalla terra lo spirito d'impurità», allora la materialità e la grossolanità del mondo saranno raffinate, così che esso non sarà più al livello di qualcosa (yesh), una cosa separata in sé; piuttosto, tutto sarà incluso nel livello del nulla (ayin).

In futuro si rivelerà il «riso superno», quando il male sarà completamente sottomesso e trasformato e le keli-pos non avranno più alcun appiglio, come dice Zechariah: «Rimuoverò dalla terra lo spirito d'impurità». Allora la grossolanità del mondo sarà raffinata: esso non si percepirà più come yesh, un «qualcosa» separato; tutto sarà assorbito nell'ayin, il «nulla» divino da cui proviene.

כי זהו תכלית בריאת העולמות מאין ליש כדי לאהפכא מבחי' יש לבחי' אין ואזי והיה הוי' לי לאלקים.

Questo è infatti lo scopo della creazione dei mondi dal nulla in qualcosa: trasformarli dal livello di yesh al livello di ayin. E allora: «Havayah sarà per me come Elokim».

Questo è lo scopo della creazione di qualcosa dal nulla: che il «qualcosa» si trasformi nuovamente in «nulla», riconoscendo consapevolmente la propria nullità davanti a D-o. Questa è la realizzazione della richiesta di Yaakov: «Havayah sarà per me come Elokim».

כי הנה אלקי' היינו ההעלם והצמצוי להיות העולמות נבראים מאין ליש

Elokim è infatti il nascondimento e la contrazione (tzimtzum), che fanno sì che i mondi siano creati dal nulla in qualcosa;

Per spiegare: Elokim è il nascondimento e la contrazione di D-o, che permettono ai mondi di esistere come «qualcosa».

והוי"ה היינו בחינת פנימיות אור א"ס ב"ה המחי' [המחיה] ומהוה כו'

e Havayah è il livello della dimensione interiore (pnimiyus) della Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia, che dà vita e porta all'esistenza, ecc.

Havayah è la Luce Infinita interiore che effettivamente dà loro vita e li porta all'esistenza.

וכמ"ש כי שמש ומגן⁷⁷ הוי"ה אלקים שאלק"י נעשה בחי' מגן לשם הוי"ה שהוא בבחי' השמש כו'.

Come è scritto: «Poiché Havayah Elokim è sole e scudo»: Elokim diventa il livello di uno scudo per il Nome Havayah, che è al livello del sole, ecc.

«Havayah Elokim è sole e scudo»: Havayah è come il sole, ed Elokim è lo scudo che lo scherma, affinché le creature possano sostenerne la luce.

אך כל זה הוא בבחינת השתלשלות וירידת המדרגות שהוא בבחי' זיו והארה שמאור א"ס ב"ה להוות ולהחיות נבראים כסדר ירידת השתלשלות המדרגות מדרגה אחר מדרגה.

Ma tutto questo appartiene all'ambito della catena discendente dei mondi (hishtalshelus) e della discesa dei livelli, che consiste in un raggio e in un'illuminazione della Luce Infinita, benedetto Egli sia, per portare all'esistenza gli esseri creati e dar loro vita secondo l'ordine discendente dei livelli, un livello dopo l'altro;

Ma tutto questo assetto, in cui Havayah è nascosto da Elokim, appartiene alla catena dei mondi, dove soltanto un raggio della Luce Infinita dà vita alle creature, un gradino dopo l'altro, lungo i livelli discendenti.

שמדרגות עליונים מקבלים אור היותר עליון ורוחני כו' וכל מה שלמטה מטה מתצמצם ומתלבש כו'.

poiché i livelli superiori ricevono la luce più sublime e spirituale, ecc., mentre tutto ciò che si trova sempre più in basso viene contratto e rivestito, ecc.

I livelli superiori ricevono una luce più sottile e spirituale; quanto più basso è il livello, tanto più la luce viene contratta e rivestita.

אבל לע"ל [לעתיד לבוא] כשיתגלה הצחוק העליון שהוא מבחי' אתהפכא כו' יהיה גילוי אא"ס [אור אין סוף]

ב"ה בעצמו ובכבודו שלמעלה מעלה מבחינת השתלשלות

Ma nel tempo a venire, quando si rivelerà il riso superno, che deriva dal livello della trasformazione, ecc., si rivelerà la Luce Infinita, benedetto Egli sia, nella Sua essenza e nella Sua gloria, ben al di sopra del livello della hishtalshelus.

In futuro, con il riso che deriva dalla trasformazione, si rivelerà la Luce Infinita così com'è in sé, al di là dell'intera catena dei mondi.

כי עין בעין יראו כו' וראו כל בשר⁷⁸ כו' ובאו במערות צורים⁷⁹ ובמחילות עפר מפני פחד⁸⁰ ה' וגו'.

Poiché «occhio a occhio vedranno», ecc.; «ogni carne vedrà», ecc.; «ed entreranno nelle caverne delle rocce e nelle cavità della polvere, dinanzi al terrore di Havayah», ecc.

I profeti descrivono così: «occhio a occhio vedranno», «ogni carne vedrà» insieme, e le persone si nascondono nelle caverne «dinanzi al terrore di Havayah». La rivelazione sarà diretta e travolgente.

19 ואז יהי [יהיה] בחי הוי"ה שהוא אור א"ס ב"ה הנמשך ומתפשט להתלבש בתוך עלמין בסדר

ההשתלשלות. נחשב בחי אלקים דהיינו בחי צמצום

E allora il livello del Nome Havayah, che è la Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia, attirata verso il basso e diffusasi per rivestirsi nei mondi secondo la catena discendente dei mondi (hish-talshelus), sarà considerato il livello di Elokim, vale a dire il livello della contrazione (tzimtzum);

Allora il Nome Havayah, Or Ein Sof nel suo fluire verso il basso e nel suo rivestirsi nei mondi, sarà considerato esso stesso Elokim, ossia una contrazione.

שבאמת אין זה אלא זיו והארה מצומצמת לגבי אור א"ס ב"ה בעצמו ובכבודו שלפניו מעלה ומטה שוין

וכחשיכה כאורה.⁸¹

poiché in verità non è altro che un riflesso e un'illuminazione contratti rispetto a Or Ein Sof, benedetto Egli sia, nella Sua essenza e nella Sua gloria, dinanzi al Quale l'alto e il basso sono uguali e «le tenebre sono come la luce».

Rispetto a Or Ein Sof in Sé, dinanzi al Quale l'alto e il basso sono uguali e «le tenebre sono come la luce», persino Havayah così come si trova nei mondi è soltanto un bagliore contratto. Questo è il significato più profondo di «Havayah sarà per me come Elokim».

20 והאכן הזאת אשר שמתו מצבה⁸² הוא בחינת יו"ד כלי החכמה שמבחי אותיות בחי דומם דהיינו בחי

התהוות מאין ליש

«E questa pietra, che ho eretto come stele»: è il livello della yud, il recipiente della sapienza (Chochmah), che proviene dal livello delle lettere, il livello dell'inanimato, cioè il livello del divenire qualcosa a partire dal nulla.

Ora si risponde alla seconda domanda. «Questa pietra» è la yud, il recipiente della sapienza (Chochmah): una lettera, inanimata, creata dal nulla.

רק לפי אשר שמתו מצבה שהגבהתי והעליתי כו' לכך יהי [יהיה] לה כח ויכולת להיות בית אלקים שיהיה בחי אלקים זה שהוא אוא"ס [אור אין סוף] ב"ה שבתוך עלמין שורה ומתגלה בבחי אותיות הללו והאותיות תהיינה בבחי משכן ומכון לשבתו ית'.

Ma poiché «ho eretto [questa pietra] come stele», poiché l'ho innalzata ed elevata [questa pietra], ecc., essa avrà la forza e la capacità di diventare una «casa di Elokim»: affinché questo livello di Elokim, vale a dire la Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia, che è all'interno dei mondi, dimori e si riveli in queste lettere, e affinché le lettere divengano una dimora e una sede stabile per la Sua dimora, benedetto Egli sia.

Ma poiché Yaakov l'ha innalzata come stele, essa ha acquisito la forza di diventare una «casa di Elokim»: la luce divina all'interno dei mondi, che allora sarà chiamata Elokim, dimorerà e si rivelerà in queste lettere, e le lettere diventeranno una dimora per D-o.

SEZIONE 8 • 21-22

Le decime senza fine

21 וכל זה הוא ע"י בחי יעקב יו"ד עקב צוה ישועות יעקב⁸³ גילוי הש"ע [הש"ע (370)] נהורין שבהן וע"י נזכה לכל בחי האלו. וכל אשר תתן לי⁸⁴ עשר אעשרנו לך.

E tutto questo avviene attraverso il livello di Yaakov, yud-akev [la lettera yud e il tallone]: «Comanda le salvezze di Yaakov», la rivelazione delle 370 luci che sono in esse; e attraverso questo meriteremo tutti questi livelli. «Di tutto ciò che mi darai, ne darò la decima, ne darò la decima (aser a'asrenu) a Te».

Tutto ciò avviene attraverso Yaakov, le cui «salvezze» rivelano le 370 luci. Poi il maamar si volge alla conclusione del voto di Yaakov: «di tutto ciò che mi darai, ne darò la decima, ne darò la decima», dove in ebraico il verbo è raddoppiato.

הענין הוא כי הנה נודע שיהיה עילוי אחר עילוי לאין קץ ימות המשיח ותתח"מ [ותחית המתים] כמה שמיטין ויובלות כו' וכל עילוי גדול מחבירו.

La questione è questa: è noto che vi sarà un'elevazione dopo l'altra, senza fine, nei giorni di Mashiah e della Resurrezione dei morti, molti cicli di Shemitah (anni sabbatici) e Giubilei, ecc.; e ogni elevazione sarà più grande della precedente.

È noto che il futuro porterà ascese senza fine: i giorni di Mashiah, la Resurrezione e molti cicli successivi, ciascuno più elevato del precedente.

אך קודם העילוי שאחר העילוי צריך להיות [להיות] נשאר מעילוי הראשון בבחי' אתעדל"ת [אתערותא דלתתא] לאתעדל"ע [אתערותא דלעילא] שבעילוי הב' ואתעדל"ת [אתערותא דלתתא] זו הנשארת מן העילוי הראשון נק' בחי' מעשר.⁸⁵

Ma prima dell'elevazione che viene dopo [ogni] elevazione, deve rimanere dalla prima elevazione [qualcosa] nella forma di un risveglio dal basso (isarusa dilesata), per il risveglio dall'Alto (isarusa dileila) che si trova nella seconda elevazione; e questo risveglio dal basso che rimane dalla prima elevazione è chiamato il livello di maaser (la decima).

Ogni nuova ascesa ha bisogno di un impulso dal basso. Qualcosa del livello precedente deve rimanere, per fungere da «risveglio dal basso» che attira il successivo «risveglio dall'Alto». Questo residuo è chiamato maaser, la decima.

22 וז"ש [וזהו שכתוב] וכל אשר תתן לי⁸⁶ לעתיד דהיינו כל העליות שיהיה עד אין קץ עשר אעשרנו ויהי [ויהיה] הרבה מעשרות לכל עילוי בחי' מעשר בפ"ע [בפני עצמו] ותמיד עשר אעשרנו עד שיגיע לך לבחי' אור א"ס ב"ה עצמו

E questo è ciò che è scritto: «E di tutto ciò che Tu mi darai», in futuro, ossia tutte le ascese che vi saranno, senza fine: «darò la decima, la darò»; vi saranno molte decime, una propria per ogni ascesa, e sempre «darò la decima, la darò», finché giunga a «Te», al livello della stessa Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia.

«Tutto ciò che Tu mi darai» si riferisce alle ascese senza fine del futuro. Il raddoppio di «darò la decima, la darò» indica che vi saranno molte decime, una per ogni ascesa, fino a quando l'ascesa giungerà «a Te», alla Luce Infinita stessa.

וכמו שהוא ית' א"ס כך יהיו עליות עד א"ס והכל ע"י בחי' יעקב יו"ד עקב כו' כנ"ל

E come Egli, benedetto Egli sia, è infinito, così vi saranno ascese senza fine; tutto avviene attraverso il livello di Yaakov, yud-akev [la yud che giunge fino al tallone], ecc., come [spiegato] sopra.

Poiché D-o è infinito, le ascese verso di Lui non hanno fine. Tutte avvengono attraverso Yaakov: la yud giunge fino al tallone, come spiegato sopra.

וד"ל [ודי למבין]: (ובענין מ"ש בפי עשר אעשרנו ואתעדל"ת [ואתערותא דלתתא] זו כו' נקי בחי מעשר כו'. נראה כי הכתר הוא הממוצע⁸⁷ בין עולם העליון לעולם התחתון⁸⁸ שהוא סוף בחי עליונה ומקור וראש לבחי תחתונה כמו מלכות דאצי כתר לבריא ומלכות דבריא כתר ליצירה כו'.

E ciò basti a chi comprende. (Quanto a ciò che è stato detto, a proposito dell'interpretazione di «darò la decima, la darò», che questo risveglio dal basso (isarusa dilesata), ecc., è chiamato il livello della decima, ecc., sembra che la Corona (Keser) sia l'elemento intermedio tra un mondo superiore e un mondo inferiore, poiché è la fine del livello superiore e la fonte e il principio del livello inferiore; così, la sovranità (Malchus) del Mondo dell'Emanazione (Atzilus) è la Corona per il Mondo della Creazione (Beriah), e la sovranità del Mondo della Creazione è la Corona per il Mondo della Formazione (Yetzirah), ecc.

Qui si conclude il testo principale, seguito da una nota tra parentesi che spiega perché ciò che resta e dà avvio a ogni ascesa è chiamato «decima». Il punto centrale è la Corona: è il luogo in cui due mondi si incontrano, il livello più basso del mondo superiore e il principio del mondo inferiore. Così, Malchus, l'ultima Sefirah di Atzilus, diventa la Keser, la prima Sefirah, di Beriah, e così via nei livelli successivi.

ולכן הנה להיות עליית העולמות שיתעלה העשייה בקדושי [בקדושה / בקדושת] היצירה ממש הוא ע"י אמצעות הכתר דעשייה שהוא בחי מעשר מע"ס [מעשר ספירות] דעשיי [דעשייה].

Perciò, affinché i mondi ascendano e Asiyah si elevi nella santità stessa di Yetzirah, ciò avviene attraverso la Keser di Asiyah, che è il livello della decima delle dieci Sefiros di Asiyah.

Quando Asiyah sale in Yetzirah, lo fa attraverso la propria Keser. Poiché Keser è una delle dieci Sefiros, costituisce una «decima» di Asiyah.

והענין כי כתר הוא לשון שתיקה כמו כתר לי זעיר.⁸⁹ ושתיקה הוא בחינת בטול וע"ז נאמר יונת אלם⁹⁰ כו'. והוא בחינת בעמדם תרפינה כנפיהן.⁹¹

La spiegazione è che keser è un'espressione di silenzio, come in «Aspettami (kaser) ancora un poco». Il silenzio è il livello dell'autoannullamento (bittul), e a questo riguardo è detto: «la colomba muta», ecc. Questo è il livello di «quando stavano in piedi, abbassavano le ali».

Perché Keser? La parola keser è collegata al silenzio, come nel versetto «Aspettami (kaser) ancora un poco». Il silenzio esprime l'autoannullamento, come «la colomba muta» e come gli angeli nella visione di Yechezkel, che «abbassavano le ali» quando stavano fermi.

וע"י בטול זה יוכל להתעלות אח"כ ליצירה כי א"א להיות עליי [עלייה] ממהות למהות כי אם שיוכלל תחלה בבחי' אין ממש וזהו ענין העמוד שבין ג"ע [גן עדן] התחתון לג"ע [לגן עדן] העליון כו'

E attraverso questo autoannullamento può poi elevarsi a Yetzirah; infatti, non è possibile ascendere da un'essenza a un'altra, se prima non si è inclusi nel livello del nulla autentico (ayin). Questo è il significato della colonna che si trova tra il Gan Eden [Giardino dell'Eden] inferiore e il Gan Eden superiore, ecc.

Soltanto attraverso un simile autoannullamento un livello può ascendere al successivo. Una cosa non può passare da uno stato definito a un altro senza prima essere inclusa nel «nulla». Per questo, tra il Gan Eden inferiore e quello superiore si trova anche una «colonna», attraverso la quale passano le anime.

וכמו צמיחת התבואה מזרע הנזרע בארץ הוא ע"י שמתחלה מתבטל מהות הזרע ונעשה בחי' אין רק שנשאר כחו בכח הצומח וע"י אח"כ נעשה הגידול נפלא יותר מהיש שהי' [שהיה] תחלה כו'.

E [ciò è] come la germinazione del grano da un seme seminato nella terra: essa avviene perché dapprima l'essenza del seme si assoggetta al bittul e diventa il livello del nulla, mentre la sua forza resta nella forza germinativa; grazie a ciò, in seguito la crescita diventa più prodigiosa dell'entità che esisteva all'inizio, ecc.

L'analogia è quella del seme: deve dapprima marcire nel terreno e perdere la propria forma, conservando soltanto la sua forza di crescita; solo allora germoglia in qualcosa di molto più grande del seme che era in origine.

ועד"ז עליי [עלייה] יצירה בכריאה צ"ל תחלה בבחינת בטול ואין והוא בחי' כתר דיצירה כו' וזהו ענין אשר שם שמות בארץ^{92.93} בחי' וחד חרוב⁹⁴

Analogamente, perché Yetzirah ascenda a Beriah, deve prima passare attraverso il livello dell'autoannullamento e del nulla; questo è il livello della Keser di Yetzirah, ecc. Questo è il significato di «Colui che ha fatto desolazioni sulla terra», il livello di «e uno [mille anni] desolato».

Allo stesso modo, Yetzirah può ascendere a Beriah soltanto attraverso l'autoannullamento, che è la sua Keser. La stessa idea spiega «Colui che ha fatto desolazioni sulla terra» e l'insegnamento dei Saggi secondo cui, nei settemila anni del mondo, uno sarà «desolato»: un periodo di nulla prima di uno stato superiore.

ומה שהוא בבחי' אלף השביעי ולא בבחי' עשירית היינו כי היכל ק"ק [קדש הקדשים] שהוא היכל השביעי כולל ג"ר [גי ראשונות] אבל עיקר העלייה [העלייה] ע"י הכתר כו'. וע"ד זה יש עליות אין קץ.

Il fatto che si trovi al livello del settimo millennio e non al livello di un decimo è dovuto al fatto che l'Heichal (camera) del Santo dei Santi, che è il settimo Heichal, comprende le prime tre [Sefiros]; tuttavia, l'ascesa principale avviene attraverso la Corona (Keser), ecc. E in questo modo vi sono ascese senza fine.

Ma perché si tratta del settimo millennio, di un settimo, e non di un decimo, come nel caso di una decima? Perché la settima camera, il Santo dei Santi, contiene in sé le prime tre Sefiros; tuttavia, l'ascesa principale avviene attraverso Keser. Questo schema, bittul seguito dall'ascesa, si ripete senza fine.

ומ"ש עשר אעשרנו ב' עישורין היינו כי הכתר כלול מ' פרצופין עתיק וא"א כו' שהוא בחי' תחתונה שבמאציל ושרש הנאצלים כו' וב' בחי' אלו יחד נק' חומש כמ"ש ונתתם חמישית לפרעה^{95,96} כמ"ש במ"א:⁹⁷

E il fatto che dica: «Darò la decima, darò la decima», cioè due decime, è dovuto al fatto che la Corona è composta da due partzufim (configurazioni), Atik e Arich Anpin, ecc., essendo il livello più basso dell'Emanatore e la radice degli esseri emanati, ecc.; e questi due livelli insieme sono chiamati un quinto, come è scritto: «e darete un quinto al Faraone», come spiegato altrove.)

Il raddoppiamento di «darò la decima, darò la decima» indica due decime, perché Keser è composto da due partzufim (configurazioni): Atik (Atik Yomin, «l'Antico dei Giorni», il suo livello interiore) e Arich Anpin («il Volto Lungo», il suo livello esteriore). Keser è il livello più basso dell'Emanatore, D-o stesso, e la radice di tutto ciò che Egli emana. Due decimi formano un quinto, ed è per questo che la Torah parla di dare «un quinto al Faraone».

NELL'AVODAH

Lo studio della Torah dovrebbe consistere nel far discendere la sapienza stessa di D-o nella propria anima, con l'autoannullamento (bittul; koach mah [«potere del che cosa»]) e con il timore reverenziale provato al Sinai, poiché dinanzi a Or Ein Sof nulla è nascosto. Il calore del corpo e dell'anima animale, che rende lo studio autoreferenziale, non va evitato, ma trasformato, convertendo Charan in canto. E ogni passo verso l'alto comincia con il bittul: solo diventando prima «nulla», come un seme nella terra, si può salire a un livello più elevato.

DOMANDE DI DISCUSSIONE

1. Perché il maamar afferma che proprio perché sono prive di vita le lettere e le pietre possono essere innalzate più in alto di ogni altra cosa? In che modo ciò si collega all'immagine del cerchio?
2. Qual è la differenza tra il «raggio» di luce divina che sostiene i mondi e la Luce Infinita «nella sua essenza e nella sua gloria», e in che modo Yaakov fa da ponte fra i due?
3. Secondo il maamar, come può una persona provare il timore reverenziale del Sinai durante lo studio ordinario della Torah?
4. Perché Yaakov deve scendere proprio a Charan? Che cosa insegna la trasformazione di Charan in rinah sull'esilio e sulla lotta personale?
5. In che senso Havayah diventerà «Elokim» in futuro, e perché ogni ascesa futura richiede una «decima»?

FONTI E RIFERIMENTI

Note

PARAGRAFO 1

1 ביאור על הנ"ל

La nota afferma che lì è pubblicata una trascrizione (hana-chah) di questo maamar del Mittlerer Rebbe, una testimonianza parallela dello stesso discorso.

NOTA DI KEHOT

הנחת כ"ק אדמו"ר האמצעי נדפס בסה"מ תקס"ח ע' תרלד. המאמר בקיצור בבוך 2057 נה, א — הכתי" דומה לגוכתי"ק מהרי"ל [?] אחי כ"ק אדה"י [או שהוא כתי"ק מהצ"צ שכתב בצעירותו] — בשינויים. אוה"ת ויצא כרך ז תתתכד, ב נמצא הגהות (כנראה שהם הגהות וביאורים לכאן). לקמן קי, א מציין לד"ה זה.

PARAGRAFO 2

2 La nota di Kehot rimanda a Genesis 28:22 per queste parole.

בראשית כ"ח:כ"ב: Genesis 28:22

וְהָאֶבֶן הַזֹּאת אֲשֶׁר־שָׁמַתִּי מִצְבָּה יְהִיָּה בֵּית אֱלֹקִים וְכָל אֲשֶׁר תִּתֶּן־לִי עֹשֶׂר אֲעִשְׂרֶנּוּ לָךְ:

and this stone, which I have set up for a pillar, shall be G-d's house; and of all that Thou shalt give me I will surely give the tenth unto Thee.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

3 והיה הו"ה לי לאלקים והאבן הזאת אשר שמת מצבה יהיה בית אלקים

Il voto di Yaakov a D-o a Beis El, dopo il sogno della scala, mentre si mette in viaggio verso Charan: se D-o lo proteggerà ed egli farà ritorno in pace, «Havayah sarà il mio D-o», e la pietra che ha eretto sarà una casa di D-o. È chiaramente una promessa; il maamar interpreta «Havayah sarà per me come Elokim» come una richiesta che Havayah discenda al livello di Elokim e che la pietra diventi una dimora per la Divinità.

בראשית כ"ח:כ"א-כ"ב: Genesis 28:21-22

וְשָׁבַתִּי בְּשָׁלוֹם אֶל־בֵּית אָבִי וְהָיָה ה' לִי לְאֱלֹקִים: וְהָאֶבֶן הַזֹּאת אֲשֶׁר־שָׁמַתִּי מִצְבָּה יְהִיָּה בֵּית אֱלֹקִים וְכָל אֲשֶׁר תִּתֶּן־לִי עֹשֶׂר אֲעִשְׂרֶנּוּ לָךְ:

so that I come back to my father's house in peace, then shall the L-RD be my G-d, and this stone, which I have set up for a pillar, shall be G-d's house; and of all that Thou shalt give me I will surely give the tenth unto Thee.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

4 שו"ה אלקים — וכדי להבין

Una variante manoscritta: questo intero passo manca in quel manoscritto, che riporta invece: «È noto che le lettere sono chiamate pietre, come si afferma in Sefer Yetzirah».

NOTA DI KEHOT

עד כב, א שו"ה והיינו — כמ"ש בס"י — ליתא בבוך 2057 ושם: הנה נודע שהאותיות נק' אבנים: כמ"ש בס"י.

5

ויצא יעקב

L'inizio della parashah: Yaakov lascia Be'er Sheva per andare a Charan. Il maamar interpreterà l'intero viaggio come una discesa che ha uno scopo.

בראשית כ"ח:י"ג: Genesis 28:10

וַיֵּצֵא יַעֲקֹב מִבְּעַר שֶׁבַע וַיֵּלֶךְ חָרָנָה:

And Jacob went out from Beer-sheva, and went toward Haran.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

6

צוה ישועות יעקב

I figli di Korach dicono a D-o: «Tu sei il mio Re, o D-o; decreta le salvezze di Yaakov»; chiaramente, chiedono che Egli decreti vittorie per Israele. L'Alter Rebbe legge yeshuos come contenente ש"ע, le 370 luci superne rivelate attraverso Yaakov, cosicché il livello stesso di Yaakov è «salvezze».

תהילים מ"ד:ה' Psalms 44:5

אַתָּה־הוּא מֶלֶכִּי אֱלֹקִים צוּה יְשׁוּעוֹת יַעֲקֹב:

Thou art my King, O G-d; command the salvation of Jacob.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

תהילים מד, ה.

7

ש"ע נהורין

Un discorso successivo sulle 370 luci che, secondo la nota, cita Etz Chaim e Shemoneh She'arim a sostegno del concetto.

NOTA DI KEHOT

ראה בסה"מ תרל"ב ח"ב ע' תסד שמציין לספר ע"ה ושמונה שיעורים.

8

וישע ה' אל הבל

«E Havayah si volse verso Hevel e la sua offerta»: D-o guardò con favore l'offerta di Hevel, ma non quella di Kayin. Qui le lettere ש"ע significano volgersi verso; perciò yeshuos significa anche i volgersi e i flussi divini che giungono attraverso Yaakov.

בראשית ד':ד' Genesis 4:4

וְהָבֵל הֵבִיא גִּם־הוּא מִכֹּכְרוֹת צֹאנוּ וּמִחֻלְבָּהּ וַיֵּשַׁע ה' אֶל־הָבֵל וְאֶל־מִנְחָתוֹ:

And Abel, he also brought of the firstlings of his flock and of the fat thereof. And the L-RD had respect unto Abel and to his offering;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית ד, ד. ראה בסה"מ אדה"א בראשית ע' רפא שמבאר תי' וישע — ישועות.

PARAGRAFO 3

9 מלכותך מלכות כ"ע

In Ashrei, David loda D-o: letteralmente, «Il Tuo regno è un regno per tutte le eternità (olamim)». Il maamar interpreta olamim come «mondi»: D-o si relaziona con tutti i mondi attraverso la Sua sovranità (Malchus), che è soltanto un raggio della Sua luce.

Psalms 145:13ג"ה: תהילים קמ"ה

מלכותך מלכות כל-עלמים וממשיךך בכל-דור ודור:

Thy kingdom is a kingdom for all ages, And Thy dominion endureth throughout all generations.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

10 יעקב יו"ד עקב

Il maamar precedente, sugli stessi versetti, spiega che Yaakov è yud-akev: la discesa della Chochmah Ila'ah, la yud, fino al livello più basso, persino a quello dei «talloni»; Kehot indica lì le fonti a sostegno di questa interpretazione.

NOTA DI KEHOT

נסמן לעיל כא, א. באוה"ת שם נוסף "כי יעקב בריה התיכון, ודהע"ה אמר פנה אלי וחנני דהיינו לבחיי מל', והיינו ע"י יעקב ת"ת".

11 Il salmista invita tutta la creazione a lodare il Nome di D-o, «poiché solo il Suo Nome è esaltato; la Sua gloria è al di sopra della terra e del cielo». L'Alter Rebbe aggiunge «e il Suo splendore»: ciò che è al di sopra della terra e del cielo è soltanto un bagliore, mentre Egli stesso è esaltato al di sopra di essi.

Psalms 148:13ג"ה: תהילים קמ"ח

יְהַלְלוּ אֶת־שֵׁם ה' כִּי־נִשְׁגַּב שְׁמוֹ לְבָדּוֹ הוֹדוּ עַל־אֲרֶץ וְשָׁמַיִם:

Let them praise the name of the L-RD, For His name alone is exalted; His glory is above the earth and heaven.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 4

12 Dopo aver lasciato Be'er Sheva, Yaakov si ferma per la notte «nel luogo», prende alcune delle sue pietre e le mette presso il capo prima di coricarsi. Il maamar interpreta le pietre come lettere, elevate al livello più alto.

Genesis 28:11א"ח: בראשית כ"ח

וַיִּפְגַּע בַּמָּקוֹם וַיֵּלֶן שָׁם כִּי־בָא הַשֶּׁמֶשׁ וַיִּקַּח מֵאֲבָנֵי הַמָּקוֹם וַיָּשֶׂם מִרְאשׁוֹתָיו וַיִּשְׁכַּב בַּמָּקוֹם הַהוּא:

And he lighted upon the place, and tarried there all night, because the sun was set; and he took one of the stones of the place, and put it under his head, and lay down in that place to sleep.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

13 כמ"ש בס"י שני אבנים

Nel maamar di Chanukah «Così dice Havayah Tzevakos: se camminerete nelle Mie vie» (30a-b), gli angeli e le anime sono detti «stanti» perché provengono dalle lettere, che sono «inanimate», come afferma il Sefer Yetzirah:

«Due pietre costruiscono»: le lettere sono in stato di autoannullamento dinanzi all'intelletto che le dirige.

NOTA DI KEHOT

פ"ד מט"ו. וראה גם לקמן ל, א. ג, א. נו, ב. לקו"ת במדבר ח, ב.

14 וכתפארת אדם לשבת בית

Dalla descrizione che Yeshayahu fa di un idolo scolpito «secondo la bellezza di un uomo, per abitare in una casa». L'Alter Rebbe riprende soltanto l'immagine di una persona che abita in una casa per descrivere l'intelletto che dimora nelle lettere.

Isaiah 44:13ג"ה: ישעיהו מ"ד

תָּרַשׁ עֲצִים נֹטֶה קוֹ יִתְאַרְהוּ בְשָׂרְדָּה יַעֲשֶׂהוּ בַּמְקַצְעוֹת וּבַמְחוֹנָה יִתְאַרְהוּ וַיַּעֲשֶׂהוּ כְתֻבִּינִית אִישׁ כְּתֻפָּאֲרֵת אָדָם לְשִׁכְתָּ בֵּית:

The carpenter stretcheth out a line; He marketh it out with a pencil; He fitteth it with planes, And he marketh it out with the compasses, And maketh it after the figure of a man, According to the beauty of a man, to dwell in the house.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ישע"י מד, יג.

15 ועוד טעם אחר

Una variante manoscritta: secondo la nota, queste parole mancano nel manoscritto 2057.

NOTA DI KEHOT

ת"י אלו ליתא בבזך 2057.

16 בד"ה להבין בתוס' ביאור ענין וייצר

La sezione «Per comprendere, con un'ulteriore spiegazione di «E Havayah Elokim formò l'uomo»» mette in relazione con l'anima i quattro tipi di creazione (inanimato, vegetale, animale e parlante): le lettere sono il suo livello «inanimato», poiché non crescono, mentre le emozioni «crescono» dall'intelletto; in alto, Malchus è l'inanimato. È in questo senso che qui le lettere sono «inanimate» rispetto all'intelletto.

NOTA DI KEHOT

לעיל ד, א.

17 אות הוא בצבא דילי

Il Talmud interpreta il Nome Tzevakos come «Egli è un segno tra le Sue schiere». Il maamar legge os come «lettera»: tutte le schiere sono come un'unica lettera davanti a D-o.

Chagigah 16a:3-4ד"ג-א: חגיגה ט"ז

וְרִישׁ לְקִישׁ אָמַר: "ה' צְבָאוֹת שְׁמוֹ" — אָדוֹן הוּא בְּצָבָא שְׁלוֹ. וְרַבִּי תַנְיָא בַר אֲבָא אָמַר רַבִּי יוֹחָנָן: "לֹא כְרוּת ה' וְאַחַר הָרוּת רַעַשׁ לֹא בָרַעַשׁ ה'. וְאַחַר הָרַעַשׁ אֵשׁ לֹא בָאָשׁ ה' וְאַחַר הָאֵשׁ קוֹל דְּמָמָה דְּקָה", וְהִנֵּה ה' עוֹבֵר."

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

NOTA DI KEHOT

ראה חגיגה טז, א.

18 אלף אלפין ורבוה רבנן

Daniel descrive la sua visione notturna dell'Antico di Giorni assiso sul trono, con «mille migliaia» al Suo servizio e

«diecimila volte diecimila» in piedi davanti a Lui. Il maamar cita questo passo per mostrare che persino le immense schiere celesti permangono in uno stato di autoannullamento (bittul) davanti alla Luce Infinita (Or Ein Sof).

דניאל ז':10 Daniel 7:10

נָהַר דִּינֹר נָגַד וְנָפַק מִדְּקָדְמוֹהִי אֶלֶף אֶלְפִין יִשְׁמְשֹׁנָה וְרַבּוֹ רַבְּבֵן קְדָמוֹהִי יְקוּמוֹן דִּינָא יִתְבּ וְסִפְרִין פְּתִיחוֹ:

A fiery stream issued And came forth from before him; thousand thousands ministered unto him, And ten thousand times ten thousand stood before him; The judgment was set, And the books were opened.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

19

ולגדודיו אין מספר

Bildad, rispondendo a Iyov, chiede: «C'è forse un numero alle Sue schiere?»: le schiere celesti di D-o sono innumerevoli. Il maamar vi allude per mostrare che anche queste sono finite davanti a Lui.

איוב כ"ה:3 Job 25:3

הֲיֵשׁ מִסְפָּר לְגִדּוּדָיו וְעַל־מִי לֹא־יִקּוּם אוֹרָהּ:

Is there any number of His armies? And upon whom doth not His light arise?

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

20

וכנודע ענין הערך במספר

La nota dice che Or HaTorah si chiede come possa valere l'analogia, dal momento che persino le lettere creative delle Dieci Espressioni sono «inanimate» rispetto alla sapienza superna (Chochmah), e la distanza tra le creature e l'Infinito è infinitamente maggiore di quella tra le lettere e l'intelletto.

NOTA DI KEHOT

ראה באוה"ת בראשית כרך ז' תתתכ"ד, ב' שצ"ע דאף המהוה הנבראים שהוא אותיות דע"מ הם דומם לגבי חכמה עילאה, וכש"כ הנבראים מהאותיות כו', וא"כ איך דימה ביטול הנברא לא"ס ב"ה כמו ביטול האותיות לגבי השכל דהרי אין ערוך יותר לאין קץ, וראה שם התירוץ, ומציין לעיין בתו"ח ויצא כג, ג ואילך.

PARAGRAFO 5

21

וישם מראשותיו

«E li pose al suo capo». Da intendersi come elevazione delle lettere al livello che è al di sopra di tutti i mondi.

בראשית כ"ח:11 Genesis 28:11

וַיִּפְגַּע בַּמָּקוֹם וַיֵּלֶן שָׁם כִּי־בָא הַשָּׁמֶשׁ וַיִּקַּח מֵאֶבְנֵי הַמָּקוֹם וַיִּשֶׁם מֵרָאשָׁתּוֹ וַיִּשְׁכַּב בַּמָּקוֹם הַהוּא:

And he lighted upon the place, and tarried there all night, because the sun was set; and he took one of the stones of the place, and put it under his head, and lay down in that place to sleep.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

22

נעוץ תחלתו בסופן

Il Sefer Yetzirah afferma, riguardo alle dieci emanazioni divine (Sefiros), che «la loro fine è incastonata nel loro

principio e il loro principio nella loro fine», come una fiamma legata a un carbone. Il maamar applica questo al cerchio della luce che circonda tutti i mondi (sovev kol almin), in cui il livello più basso tocca quello più alto.

ספר יצירה א':7 Sefer Yetzirah 1:7

עשר ספירות בלי מה נעוץ סופן בתחלתו ותחלתו בסופן כשלהבת קשורה בנחלת שאדון יחיד ואין לו שני ולפני אחד מה אתה סופר:

The decade of existence out of nothing has its end linked to its beginning and its beginning linked to its end, just as the flame is wedded to the live coal; because the L-rd is one and there is not a second one, and before one what wilt thou count?

Sefer Yetzirah, Warsaw 1884 (Public Domain) • Sefer Yezirah, trans. by Isidor Kalisch. New York, 1877 (Public Domain)

23

ומתחת זרועות עולם

Nell'ultima benedizione, Moshe dice a Israele: «Il D-o eterno è una dimora e sotto sono le braccia eterne (zero'os olam)». In senso semplice, olam significa «eterno»; il maamar legge il versetto come indicante che la forza più elevata, sovev kol almin, si trova precisamente «sotto», come in un cerchio.

דברים ל"ג:27 Deuteronomy 33:27

מֵעֵנָה אֱלֹהֵי קָדֶם וּמִתַּחַת זְרֻעֹת עוֹלָם וַיִּגְרֹשׁ מִפְּנֵיהֶ אֹיֵב וַיֹּאמֶר הַשֵּׁמֶד:

The eternal G-d is a dwelling-place, And underneath are the everlasting arms; And He thrust out the enemy from before thee, And said: 'Destroy.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

דברים לג, כז.

PARAGRAFO 6

24

Yaakov prese «delle pietre del luogo». La preposizione partitiva «di» è interpretata come insegnamento del fatto che una sola lettera, la yud, ha la facoltà di essere elevata.

בראשית כ"ח:11 Genesis 28:11

וַיִּפְגַּע בַּמָּקוֹם וַיֵּלֶן שָׁם כִּי־בָא הַשָּׁמֶשׁ וַיִּקַּח מֵאֶבְנֵי הַמָּקוֹם וַיִּשֶׁם מֵרָאשָׁתּוֹ וַיִּשְׁכַּב בַּמָּקוֹם הַהוּא:

And he lighted upon the place, and tarried there all night, because the sun was set; and he took one of the stones of the place, and put it under his head, and lay down in that place to sleep.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

25

הו"י בחכמה

Shlomo insegna che «Havayah ha fondato la terra con la sapienza (Chochmah)». La citazione serve a mostrare che il Nome di D-o, la Sua luce, risiede in Chochmah.

משלי ג':19 Proverbs 3:19

ה' בַּחֲכָמָה יִסְד־אֶרֶץ כּוֹנֵן שָׁמַיִם בְּתִבּוּנָה:

The L-RD by wisdom founded the earth; By understanding He established the heavens.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

26 ועמ"ש . . בענין אבא למשקל דא יי

La nota rimanda qui il lettore per la spiegazione dell'espressione della Ra'aya Mehemna «una pietra per pesare: questa è la yud», a cui il testo stesso fa riferimento.

NOTA DI KEHOT

ראה ביאוריהו להצ"צ כרך א ע"ר פא.

27 וישם אותה מצבה

Yaakov eresse la pietra come colonna. Ciò viene interpretato come una seconda ascesa, dal livello della yud al livello della vav.

בראשית כ"ח:18

וַיִּשָּׂם יַעֲקֹב בִּבְקָר וַיִּקַּח אֶת־הָאֶבֶן אֲשֶׁר־שָׁם מֵרֹאשְׁתּוֹ וַיִּשֶׂם אֹתָהּ מִצְבָּה וַיִּצֹק שָׁמָּן עַל־רֹאשָׁהּ:

And Jacob rose up early in the morning, and took the stone that he had put under his head, and set it up for a pillar, and poured oil upon the top of it.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

28 ושוי יתה קמא

Onkelos rende «e la eresse come colonna» con «la pose in piedi (kama)»; il maamar collega questa espressione a «il mio covone si levò (kamah)» di Yosef: la pietra fu innalzata in posizione eretta.

תרגום אונקלוס על בראשית כ"ח:18

וְאֵדָּקִים יַעֲקֹב בְּצִפְרָא וְנָסִיב יֵת אֶבְנָא דִּי שְׁוִי אֶסְדּוּהִי וְשְׁוִי יֵתָה קָמָא וְאֵרִיק מִשְׁחָא עַל רִישָׁהּ:

Sifsei Chachomim Chumash, Metsudah Publications, 2009 (CC-BY-NC)

29 והגביה אותה עוד ממטה למעלה

Un maamar successivo la cui nota 65 tratta ulteriormente questo innalzamento della pietra dal basso verso l'alto.

NOTA DI KEHOT

ראה ד"ה אתה אחד תשליב (סה"מ מלוקט ח"א) הערה 65.

30 לבחי ומקורות . . בחי יודיין וויין

Quel passo spiega le tredici configurazioni (tikkunim) della barba come yud e vav: la yud è la luce contratta sotto la pelle, che emerge soltanto attraverso il follicolo, mentre la vav è l'estensione del capello; Abba attinge dall'ottavo mazal, Notzer.

NOTA DI KEHOT

ראה לקמן מח, ד. מובא באוה"ת בראשית שעד, א. ובד"ה למען דעת תרס"ט ע"מ. ראה גם לקו"ת פי נצבים נג, א "שהשערות הן בחי ווין והאור שבתוך השערה הוא בחי יו"ד כמ"ש בלק"ת [=להאריז"ל] ר"פ תולדות".

31 בחי יודיין וויין

Variante manoscritta: aggiunge che le yud e le vav sono illuminazioni superne provenienti dal «nulla» superno, attraverso il loro nutrimento, e che i capelli sono yud e vav in ragione del luogo da cui ricevono il nutrimento.

NOTA DI KEHOT

בבזך 284 קלז, ב נוסף: לפי שהן הארות עליונים מאין עליונים דרך יניקתם כו' כמ"ש במ"א והשערות הן בחי יודיין וויין: כי מקום יניקתם. באוה"ת

שה"ש ע"י רכה ובהמשך תרס"ו ע"י תי מביא זה בשם לקו"ת להאריז"ל פי תולדות דשער הוא אותיות עשר שהוא בחי יי ואח"כ נעשית וי"ו.

32 וישב אל הי וירחמהו

Yeshayahu esorta il malvagio ad abbandonare la propria via: «ritorni a Havayah, ed Egli avrà misericordia di lui». La citazione è utilizzata per l'ascesa dell'anima che fa discendere misericordia dai Tredici Attributi.

ישעיהו נ"ה:7

יָעֻז בְּרָשָׁע דְּרָכּוֹ וְאִישׁ אָנוּן מִחֲשַׁבְתּוֹ וְיָשֹׁב אֵלָיו וִירַחֲמֵהוּ וְאֶל־אֱלֹקֵינוּ כִּי־יִרְבֶּה לְסֻלּוֹחַ:

Let the wicked forsake his way, And the man of iniquity his thoughts; And let him return unto the L-RD, and He will have compassion upon him, And to our G-d, for He will abundantly pardon

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

33 קמה אלמתי

Yosef racconta ai suoi fratelli il suo sogno: «il mio covone si levò e rimase anche eretto», e i loro covoni si inchinarono davanti a esso. Il maamar si basa sulla radice comune per mostrare che la colonna è la pietra innalzata dalla posizione distesa a quella eretta.

בראשית ל"ז:7

וַהֲנֵה אֲנִינּוּ מֵאֱלֵמִים אֱלֵמִים בְּתוֹךְ הַשָּׂדֶה וַהֲנֵה קָמָה אֱלֵמִתִּי וְגַם־נִצְבָּה וַהֲנֵה תִסְבִּינָה אֱלֵמִתִּיכֶם וְתִשְׁתַּחֲוּ לְאֱלֵמִתִּי:

for, behold, we were binding sheaves in the field, and, lo, my sheaf arose, and also stood upright; and, behold, your sheaves came round about, and bowed down to my sheaf.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית לו, ז.

PARAGRAFO 8

34 כי היודיין שבת"ד הוא גבוה מהוי"ו . . מהשערות עצמן שהן בחי וי

La nota afferma che lì viene spiegato il punto secondo cui gli yud dei tikkunim sono più elevati dei vav, cioè dei peli stessi.

NOTA DI KEHOT

מבואר בד"ה כל המאריך באחד תרע"ה ע"י שפח.

PARAGRAFO 9

35 אבא יונק ממזלא

Lo Zohar descrive la sapienza superna (Chochmah, Abba) come attingente il proprio flusso dal mazal della barba superna. La glossa si serve di ciò per mostrare che la vav dei tikkunim è più elevata della yud di Chochmah.

זח"ג רפט, בבבזך 289

NOTA DI KEHOT

ראה זח"ג רפט, ב. ע"ח שער הכללים פ"ה. ראה לקמן מח, ד. ובכ"מ.

36

ויצק שמן על ראשה

Yaakov versò olio sulla sommità della colonna. Lo si può intendere come un flusso che dall'intelletto nascosto passa nei mazalos e discende fino alle leggi della Torah.

Genesis 28:18 כ"ח:י"ח ראשית בראשית

וַיִּשְׁכֶּם יַעֲקֹב בִּבְקָר וַיִּקַּח אֶת־הָאֶבֶן אֲשֶׁר־שָׁם מֵרֹאשֵׁיתוֹ וַיִּשֶׁם אֹתָהּ מִצָּבָה וַיִּצַק שָׁמֶן עַל־רֹאשָׁהּ:

And Jacob rose up early in the morning, and took the stone that he had put under his head, and set it up for a pillar, and poured oil upon the top of it.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

37

סלסלה ותרוממה

Shlomo esorta suo figlio ad avere a cuore la sapienza: «Esaltala, ed essa ti innalzerà». Qui queste parole si riferiscono alle leggi della Torah Orale, radicate nelle ciocche dell'intelletto nascosto; salseleha, «esaltala», allude all'arricciarsi (silsul) dei capelli.

Proverbs 4:8 ח"ד:ח משלי

סִלְסְלָה וְתִרְוַמְמָהּ תִּכְבְּדֶךָ כִּי תִחְבְּקֶנָּה:

Extol her, and she will exalt thee; She will bring thee to honour, when thou dost embrace her.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

משלי ד, ח.

PARAGRAFO 10

38

ויקם עדות ביעקב

Asaf racconta come D-o «stabilì una testimonianza in Yaakov e pose una Torah in Israele», comandando ai padri di insegnarla ai loro figli. La citazione serve a collegare il far discendere la sapienza della Torah con Yaakov.

Psalms 78:5 ח"ה:ה תהילים

וַיִּקָּם עֲדוּת בַּיַּעֲקֹב וַתּוֹרָה שָׁם בְּיִשְׂרָאֵל אֲשֶׁר צִוָּה אֶת־אֲבוֹתֵינוּ לְהוֹדִיעֵם לְבָנֵיהֶם:

For He established a testimony in Jacob, And appointed a law in Israel, Which He commanded our fathers, That they should make them known to their children;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

תהילים עה, ה.

39

המחליף פרה בחמור

La Mishnah stabilisce la norma riguardo a chi ha scambiato una mucca con un asino e la mucca ha partorito: a chi appartiene il vitello. Il maamar ne fa un esempio di una norma relativa alle questioni più materiali, che tuttavia rivela la sapienza (Chochmah) superna.

Mishnah Bava Metzia 8:4 ד"ד:ח משנה בבא מציעא

הַמַּחֲלִיף פָּרָה בַּחֲמוֹר וַיִּלְדָּה, וְכֵן הַמּוֹכֵר שִׁפְחָתוֹ וַיִּלְדָּה, זֶה אוֹמֵר עַד שֶׁלֹּא מִכְרָתִי, וְזֶה אוֹמֵר מִשְׁלָקְחָתִי, יִחְלְקוּ. הֵיוּ לוֹ שְׁנֵי עֲבָדִים, אֶחָד גָּדוֹל וְאֶחָד קָטָן, וְכֵן שְׁתֵּי שְׂדוֹת, אֶחָת גְּדוֹלָה וְאֶחָת קְטַנָּה, הַלּוֹקֶחַ אוֹמֵר גָּדוֹל לִקְחָתִי, וְהַלֵּה אוֹמֵר אֵינִי יוֹדֵעַ. וְכֵן בְּגָדוֹל. הַמּוֹכֵר אוֹמֵר קָטָן

מִכְרָתִי, וְהַלֵּה אוֹמֵר אֵינִי יוֹדֵעַ. אֵין לוֹ אֶלָּא קָטָן. זֶה אוֹמֵר גָּדוֹל וְזֶה אוֹמֵר קָטָן, יִשְׁבַּע הַמּוֹכֵר שֶׁהַקָּטָן מִכָּר. זֶה אוֹמֵר אֵינִי יוֹדֵעַ וְזֶה אוֹמֵר אֵינִי יוֹדֵעַ, יִחְלְקוּ:

If one swapped a cow for a donkey, and it gave birth, So too if one sold his slave and she gave birth, [And] one (the seller) says, "It was born before I sold her", and the other (the buyer) says, "It was born after I bought her", they shall divide [the value of what was born]. If one had two slaves, one large and the other small, or two fields, one large and the other small, [And he sold one of them], If the buyer says, "I bought the large ...

Torat Emet 357 (Public Domain) • Mishnah Yomit by Dr. Joshua Kulp (CC-BY)

40

שו"ה כ"י גילוי — שכל פרטי . . חכמה עילאה

Variante di un manoscritto: secondo la nota, queste parole vi sono omesse.

NOTA DI KEHOT

בבזך 633 ליתא.

41

בהררי קדש

I figli di Korach cantano di Sion: «Il suo fondamento è sui monti della santità». Qui il versetto viene applicato alle leggi della Torah, il cui fondamento è la Chochmah superna.

Psalms 87:1 א"ז:ח תהילים

לְבִנְיֵי־קֶרַח מְזֻמּוֹר שִׁיר יְסוּדָתוֹ בְּהַר־יְקָדֵשׁ:

A Psalm of the sons of Korah; a Song. His foundation is in the holy mountains.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 11

42

מה להלן באימה וביראה אף כאן באימה

La Gemara insegna che la Torah deve essere studiata così come fu data al Sinai: «come là, con timore, reverenza, tremore e fremito, così anche qui». Il maamar ne deduce che ogni studio della Torah deve essere accompagnato dal timore reverenziale del Sinai.

Berakhot 22a:4 ד"ד:א ברכות

דַּתְנִינֵי: "וְהוֹדַעְתֶּם לְבָנֶיךָ וּלְבְנֵי בְנֶיךָ", וְכָתִיב בְּתֹרָה "יּוֹם אֲשֶׁר עָמַדְתָּ לִפְנֵי ה' אֱלֹהֶיךָ בְּחֹרֵב", מָה לְהִלָּךְ בְּאִימָה וּבִירְאָה וּבְרִתָּת וּבְזִיעַ, אֵף כָּאֵן בְּאִימָה וּבִירְאָה וּבְרִתָּת וּבְזִיעַ.

for there is a teaching: "Thou shalt make them known unto thy children and thy children's children" (Deut. iv. 9) and it continues, "The day that thou stoodest before the L-rd thy G-d in Horeb" (Deut. iv. 10) — as [the Israelites stood at Horeb] with dread and fear and trembling and shaking, so here [when teaching Torah] must it be with dread and fear and trembling and shaking.

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC) • Tractate Berakot by A. Cohen, Cambridge University Press, 1921 (Public Domain)

PARAGRAFO 12

43 ראו את הקולות

La nota di Kehot rimanda a Exodus 20:18 per queste parole.

Exodus 20:18 שמות כ"י:יח

ויעמד העם מרחק ומשה נגש אל־הַעֲרָפֶל אֲשֶׁר־שָׁם הָאֱלֹקִים:

And the people stood afar off; but Moses drew near unto the thick darkness where G-d was.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

שמות כ, יח.

44 כל העם ראו את הקולות ואת הלפידים

Al momento del dono della Torah, «tutto il popolo vide i suoni e le fiamme» e il monte che fumava, e tremarono. Ciò descrive la rivelazione manifesta che suscitò timore reverenziale.

Exodus 20:15 שמות כ"ט:י

וְכָל־הָעָם רֹאִים אֶת־הַקּוֹלֹת וְאֶת־הַלְפִידִם וְאֵת קוֹל הַשֹּׁפָר וְאֶת־הַהָרָה עֲשׂוֹן וִירָא הָעָם וַיִּזְעוּ וַיַּעֲמָדוּ מֵרָחֵק:

And all the people perceived the thunders, and the lightnings, and the voice of the horn, and the mountain smoking; and when the people saw it, they trembled, and stood afar off.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

45 פנים בפנים

Moshe ricorda a Israele: «Faccia a faccia Havayah parlò con voi sul monte, dal mezzo del fuoco». L'Alter Rebbe contrappone a ciò il «nascondimento del Volto», che non si applica alla Luce Infinita (Or Ein Sof) nella Torah.

Deuteronomy 5:4 דברים ה:ד

פָּנִים בְּפָנִים דִּבֶּר ה' עִמָּכֶם בְּהָר מִתּוֹךְ הָאֵשׁ:

The L-RD spoke with you face to face in the mount out of the midst of the fire—

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

דברים ה, ד.

46 כחשיכה כאורה

David dice a D-o che davanti a Lui le tenebre non sono tenebre: «le tenebre sono come la luce». Questo serve a mostrare che per Or Ein Sof lo spirituale e il fisico, il Sinai e oggi, sono uguali.

Psalms 139:12 תהילים קל"ט:יב

גַּם־חֹשֶׁךְ לֹא־יִחְשֶׁיךָ מִמֶּךָ וְלַיְלָה כִּיּוֹם יָאִיר כַּחֲשִׁיכָה כְּאוֹרָה:

Even the darkness is not too dark for Thee, But the night shineth as the day; The darkness is even as the light.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 13

47 שו"ה ירידת יעקב — הש"ע נהרין בגילוי למטה וליקח מאבני המקום

Una variante manoscritta recita: «la rivelazione delle 370 luci in basso, e prendere dalle pietre del luogo».

NOTA DI KEHOT

בבוכ 633: "גילוי ש"ע נהרין למטה ולקחת מאבני המקום.

48 ויצא יעקב מבאר שבע וילך חרנה

Yaakov lasciò Be'er Sheva e si diresse verso Charan. Va letto come la discesa dalla fonte degli attributi superni verso un luogo in cui il flusso è bloccato.

Genesis 28:10 בראשית כ"ח:י

וַיֵּצֵא יַעֲקֹב מִבְּאֵר שֶׁבַע וַיֵּלֶךְ חֲרָנָה:

And Jacob went out from Beer-sheba, and went toward Haran.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

49 שו"ה מבאר — שבע באר הוא מקור ומעיין הנובע ז' מדות

In una variante manoscritta manca la parola «Sheva» e il testo prosegue: «Be'er è la Chochmah superna, la sorgente e la fonte delle sette qualità».

NOTA DI KEHOT

בבוכ 633 תי "שבע" ליתא שם ואה"כ כי "באר הוא חכ"ע מעין ומקור שבע מדות".

50 לך ה' הגדולה והגבורה

David benedice D-o davanti a tutta l'assemblea: «A Te, Havayah, appartengono la grandezza e la potenza, la bellezza, la vittoria e lo splendore». La Chassidus interpreta questo elenco come i sette attributi superni, tutti «Tuoi», in totale autoannullamento dinanzi a D-o.

I Chronicles 29:11 דברי הימים א כ"ט:יא

לְךָ ה' הַגְּדֹלָה וְהַגְּבוּרָה וְהַתְּפָאָרֶת וְהַנִּצָּחַ וְהַהוֹד כִּי־כָל בְּשָׁמַיִם וּבָאָרֶץ לְךָ ה' הַמְּמָלְכָה וְהַמְתַּנְשָׂא לְכָל לְרָאשׁ:

Thine, O L-RD, is the greatness, and the power, and the glory, and the victory, and the majesty; for all that is in the heaven and in the earth is Thine; Thine is the kingdom, O L-RD, and Thou art exalted as head above all.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

51 שו"ה הגדולה — חרין (ע"ה) בגימט' גרין

Una variante manoscritta recita: «Charan equivale numericamente a garon, contando il kollel».

NOTA DI KEHOT

בבוכ 633 חרין בגימט' עם הכולל גרון.

52 כשהקול יוצא כדרכו

Il commento del Tzemach Tzedek a Tehillim richiama, a proposito di queste parole, lo Zohar in Vaera (25b), dove Moshe è chiamato «voce».

NOTA DI KEHOT

ביהל אור לקאפי קמט עי תקפו מציין ע"ז: עי זח"ב פי וארא דכ"ה ע"ב משה קלא.

53

חרן אותיות נחר

Lì l'Alter Rebbe cita il Likkutei Torah dell'Arizal (all'inizio di Vayeitzei), secondo cui garon (gola) e Charan sono un'unica cosa, avendo lo stesso valore numerico: la gola è il luogo più stretto, la «piccolezza» della mente, e da una simile piccolezza derivano i giudizi e le severità; perciò dalla gola deriva Charan.

NOTA DI KEHOT

לקמן נח, ג מציין לקו"ת להאריז"ל ר"פ ויצא ששניהם בגימטריא אחת. ובאזה"ת בראשית כרך א קעה, א מציין ללקו"ת פי וישב ע"פ ויהי אחר הדברים האלה, וכ"ה באזה"ת וארא עי קעה. למה שנתבאר כאן ראה אזה"ת וארא עי קעה. סה"מ תרל"ב כרך ב עי תצא. תרל"ג כרך א עי לא ואילך. יהל אור עי תקפו.

54

יגעתי בקראי

David grida dalla sua angoscia: «Sono sfinito dal mio grido; la mia gola è arsa». La parola nichar è formata dalle lettere di Charan e descrive una gola ostruita.

Psalms 69:4: ט"ט: ד

יגעתי בקראי נחר גרוני פלו עיני מנחל לאלקאי:

I am weary of my crying; my throat is dried; Mine eyes fail while I wait for my G-d.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

תהלים סט, ד.

55

כשגובר בו יסוד האש

Luoghi in cui si approfondisce la prevalenza dell'elemento del fuoco nella voce.

NOTA DI KEHOT

ראה אזה"ת וארא עי קעה. במדבר עי כג.

PARAGRAFO 14

56

המפסיק את הקול

A proposito delle parole «ciò che interrompe la voce», il commento dello Tzemach Tzedek a Tehillim rimanda allo Zohar su Vaera (26a), dove si parla della voce che viene interrotta.

NOTA DI KEHOT

ביהל אור שם: ועי זהר שם דכ"ו תחלת ע"א.

57

נאלמתי דומי

David, trattenendo le parole davanti ai malvagi, dice: «Rimasi muto nel silenzio». È usato per descrivere lo stato in cui la «voce» divina, il flusso di luce, viene interrotta.

Psalms 39:3: ט"ג: ט

נאלמתי דומיה הַחֲשִׁיטִי מְטוֹב וְכַאֲבִי נֶעְכָּר:

I was dumb with silence; I held my peace, had no comfort; and my pain was held in check.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

תהלים לט, ג.

58

ובין בכל נפש . . אשר נמשך אחריהם

Lì viene citato il passo sullo studio della Torah di ogni ebreo che diventa separato a causa del calore del corpo e dell'anima animale.

NOTA DI KEHOT

מוכא באזה"ת במדבר עי כד.

59

לבירא עמיקתא

L'immagine della Gemara «da un tetto elevato a una fossa profonda» indica una caduta dalla massima altezza alla profondità più bassa. Qui descrive la discesa di Yaakov da Be'er Sheva a Charan.

חגיגה ה' ב: ט"ז-ט"ז Chagigah 5b:16-17

רבי הוה נקיט ספר קינות וקא קרי בגויה, כי מטא להאי פסוקא "השליך משמים ארץ" — נפל מן ידיה, אמר: מאיגרא רם לבירא עמיקתא. רבי ורבי חייא הוו שקלי ואזלי באורחא, כי מטו להווא מתא, אמרי: איכא צורקא מרבנן הקא? נזיל וניקביל אפיה. אמרי: איכא צורקא מרבנן הקא, ומאור עינים הוא. אמר לקה רבי חייא לרבי: תיב את, לא תזיל בנשיאותך. איזיל אנא ואקביל אפיה.

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

60

שו"ה מקום החרן — להיות בחי נפרד

Una variante di manoscritto aggiunge: «e non in una condizione di autoannullamento dinanzi alla Luce Infinita, benedetto Egli sia».

NOTA DI KEHOT

בבוכ 633 נוסף ולא בבחי' ביטול לאו"ס ב"ה.

61

כמ"ש בזהר ע"פ גער חית קנה

Una variante di manoscritto: invece dello Zohar su questo versetto, si legge «come affermato nell'Idra Rabba».

NOTA DI KEHOT

פי פנחס רנא, ב. בבוכ 1824: כמ"ש באדר.

62

גער חית קנה

Nel salmo di David si trova la supplica che D-o «rimproveri la bestia delle canne», una forza ostile. Lo Zohar legge chayas (bestia) come la lettera ches, che viene «rimproverata» e così diventa una hei.

תהילים ס"ח: ל"א Psalms 68:31

גער חית קנה עדת אבירים בעגלי עמים מתרפס ברצ"קספ בזר עמים קרבות יתפצו:

Rebuke the wild beast of the reeds, The multitude of the bulls, with the calves of the peoples, Every one submitting himself with pieces of silver; He hath scattered the peoples that delight in war!

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

63

כמ"ש בזהר ע"פ גער חית קנה שמחמץ נעשה מצה

Lo Zohar, nella Parshas Pinchas, spiega che spezzando la ches il chametz diventa matzah. L'Alter Rebbe applica lo

stesso mutamento di lettera al passaggio da Charan a rinah.

ספר זוהר, פנחס ק"ה:תשכ"ו-106:740-105:727 Pinchas Zohar, ק"ו:תש"מ

PARAGRAFO 15

64

ושבתי בשלום

Il voto di Yaakov di ritornare in pace alla casa di suo padre. Da leggere come il ritorno da Charan al livello di Yitzchak, il riso.

בראשית כ"ח:21א Genesis 28:21a

וְשָׁבְתִי בְשָׁלוֹם אֶל־בֵּית אָבִי וְהָיָה ה' לִי לְאֱלֹהִים:

so that I come back to my father's house in peace, then shall the L-RD be my G-d,

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית כח, כא.

65

צחק עשה לי

Le parole di Sarah alla nascita di Yitzchak: «D-o mi ha fatto ridere; chiunque lo sentirà riderà per me». L'origine del nome Yitzchak e del futuro «riderà».

בראשית כ"א:6 Genesis 21:6

וְתֹאמַר שָׂרָה צָחַק עָשָׂה לִי אֱלֹהִים כְּלִי־הַשְׂמִיעַ יִצְחָק־לִי:

And Sarah said: 'G-d hath made laughter for me; every one that heareth will laugh on account of me.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית כא, ו.

66

אהפוך אל עמי

D-o promette per mezzo di Tzefaniah: «Allora volgerò ai popoli una lingua chiara, affinché tutti possano invocare il Nome Havayah». Il maamar interpreta «volgerò» (ehpoch) come trasformazione (is'hapcha), che porta il riso.

צפניה ג':9 Zephaniah 3:9

כִּי־אָז אֶהְפֹּךְ אֶל־עַמִּים שְׂפָה בְרוּרָה לְקֹרֵא כָלֶם בְּשֵׁם ה' לְעַבְדּוֹ שָׁכֵם אֶחָד:

For then will I turn to the peoples A pure language, That they may all call upon the name of the L-RD, To serve Him with one consent.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 16

67

במקום שבע"ת עומדין

Il maamar precedente spiega che il ritorno (teshuvah) riconduce a D-o i tratti negativi infuocati, producendo in Alto una grande delizia, come quella procurata da un uccello parlante; trasforma Charan in rinah (canto di gioia), come il chamez (pane lievitato) diventa matzah (azzima).

NOTA DI KEHOT

ראה לעיל כא, ג.

68

אם ישראל עושין תשובה

Il Talmud insegna che, se Israele fa ritorno (teshuvah), viene redento. Qui si mostra che la redenzione è legata alla trasformazione.

סנהדרין צ"ב:ט"ד-15:14-97b Sanhedrin

אמר רב: כלו כל הקיצין, ואין הדבר תלוי אלא בתשובה ומעשים טובים. ושמאל אמר: דיו לאכל שיעמוד באבלו. כתנאי: רבי אליעזר אומר: אם ישראל עושין תשובה - נגאלין, ואם לאו - אין נגאלין. אמר לו רבי יהושע: אם אין עושין תשובה אין נגאלין? אלא הקדוש ברוך הוא מעמיד להן מלך שגורמין קשות בהמן, וישראל עושין תשובה ומחזירן למוטב. תנא אידך: רבי אליעזר אומר, אם ישראל עושין תשובה - נגאלין, שנאמר: "שובו ..."

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

NOTA DI KEHOT

סנהדרין צז, ב.

69

שלעתידי יאמרו על יצחק

Il Talmud riferisce che in futuro Israele dirà a Yitzchak: «Tu sei nostro padre». L'Alter Rebbe interpreta questo come lo scopo di ogni discesa: la gioia di Yitzchak.

שבת פ"ט ב:ב'2-89b Shabbat

מנין שקושרין לשון של זהרית וכו'. "כשנים"? "כשנים" מיבצי לקה! אמר רבי יצחק, אמר להם הקדוש ברוך הוא לישראל: אם יהיו חטאים כשנים הקלו שסדורות ובאות מששת מי בראשית ועד עכשיו - כשןג ילבינו. דרש רבא, מאי דכתיב: "לכו נא ונוכחא יאמר ה'" - "לכו נא?" "בואו נא" מיבצי לקה! "יאמר ה'" "אמר ה'" מיבצי לקה! לעתידי לבא יאמר להם הקדוש ברוך הוא לישראל: לכו נא אצל אבותיכם ויוכיחו אתכם.

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

NOTA DI KEHOT

ראה שבת פט, ב.

70

כי אתה אבינו

La supplica del profeta a D-o: «Poiché Tu sei nostro Padre; poiché Avraham non ci ha conosciuti». Il Talmud fa dire a Israele queste parole anzitutto a Yitzchak, in futuro.

ישעיהו ס"ג:ט"ז Isaiah 63:16

כִּי־אַתָּה אֲבִינוּ כִּי אֲבֵרְהֶם לֹא יָדְעֵנוּ וְיִשְׂרָאֵל לֹא יִכְיֶרְנוּ אַתָּה ה' אֲבִינוּ גִּאֲלֵנוּ מֵעוֹלָם שְׁמֶךְ:

For Thou art our Father; for Abraham knoweth us not, and Israel doth not acknowledge us; Thou, O L-RD, art our Father, Our Redeemer from everlasting is Thy name.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 17

71

עושה שלום במרומיו בין מיכאל

Bildad dice di D-o: «Il dominio e il timore sono presso di Lui; Egli fa la pace nelle Sue altezze». Il Midrash e lo Zo-

har spiegano che si tratta della pace tra gli angeli dell'acqua e del fuoco.

איוב כ"ה:2 Job 25:2

הַמִּשָּׁל וְפָחַד עִמּוֹ עֲשֵׂה שְׁלוֹם בְּמִרוֹמָיו:

Dominion and fear are with Him; He maketh peace in His high places.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

Bamidbar Rabbah 12:5ה"ב: י"ב

Zohar III, 12b זח"ג יב,

NOTA DI KEHOT

איוב כה, ב. במד"ר יב, ה. זח"ג יב, ב. וראה ביאורו ר"פ לך לך.

72

בין מיכאל כו'

La nota di Kehot rimanda al luogo in cui questo argomento è spiegato più ampiamente: Or HaTorah.

NOTA DI KEHOT

באוה"ת צו ע' כב נוסף: וגבריאל.

73

שלום שלום לרחוק

D-o promette: «Pace, pace a chi è lontano e a chi è vicino». Il maamar cita «a chi è lontano» e aggiunge «che diventa vicino»: la pace che avvicina colui che era lontano.

Isaiah 57:19ישעיהו נ"ז:19

בֹּרָא נִיב שְׁפֹתַיִם שְׁלוֹם שְׁלוֹם לְרָחוֹק וְלִקְרוֹב אֲמַר ה' וּרְפָאֵתִי:

Peace, peace, to him that is far off and to him that is near, Saith the L-RD that createth the fruit of the lips; And I will heal him.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ישעיהו נז, יט.

74

ובשלום ב'

I marei makom di Kehot per queste parole (la nota è riportata qui sotto).

NOTA DI KEHOT

שם נוסף היינו: ב'.

75

אך כיצד . . כמ"ש במ"א

L'intero passo sulla pace è citato là; le note segnalano che là si legge «tra Michael e Gavriel» e «beshalom: due, cioè».

NOTA DI KEHOT

מובא באוה"ת פ' צו ע' כב.

PARAGRAFO 18

76

ואת רוח הטומאה

D-o promette per mezzo di Zechariah che in quel giorno rimuoverà gli idoli e «lo spirito d'impurità dalla terra»: una profezia sul futuro, quando il male non avrà più alcuna presa.

Zechariah 13:2זכריה י"ג:2

וְהָיָה בַּיּוֹם הַהוּא נֶאֱמַר ה' צְבָאוֹת אֲכָרִית אֶת־שְׁמוֹת הַעֲצָבִים מִן־הָאָרֶץ וְלֹא יִזְכְּרוּ עוֹד וְגַם אֶת־הַנְּבִיאִים וְאֶת־רוּחַ הַטְּמָאָה אֶעְבִּיר מִן־הָאָרֶץ:

And it shall come to pass in that day, Saith the L-RD of hosts, That I will cut off the names of the idols out of the land, And

they shall no more be remembered; And also I will cause the prophets And the unclean spirit to pass out of the land.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

זכריה יג, ב.

77

כי שמש ומגן ה' אלקים

I figli di Korach cantano: «Poiché Havayah Elokim è sole e scudo». Havayah è la luce, come il sole, ed Elokim è lo scudo che la nasconde.

Psalms 84:12תהילים פ"ד:12

כִּי שֶׁמֶשׁ וּמָגֵן ה' אֱלֹקִים חַן וְכָבוֹד יִתֵּן ה' לֹא יִמְנַע־טוֹב לְהִלָּכִים בְּתַמִּימִם:

For the L-RD G-d is a sun and a shield; the L-RD giveth grace and glory; No good thing will He withhold from them that walk uprightly.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

תהלים פד, יב.

78

וראו כל בשר

«La gloria di Havayah sarà rivelata, e ogni carne insieme vedrà»: la rivelazione futura della gloria di D-o all'occhio fisico.

Isaiah 40:5ישעיהו מ':5

וְנִגְלָה כְּבוֹד ה' וְרָאוּ כָל־בָּשָׂר יַחְדָּו כִּי פִי ה' דִּבֶּר:

And the glory of the L-RD shall be revealed, and all flesh shall see it together; for the mouth of the L-RD hath spoken it.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

79

עין בעין יראו . . וראו כל בשר . . ובאו במערות צורים

Yeshayahu dice che le sentinelle di Zion canteranno, perché «occhio a occhio vedranno» il ritorno di Havayah a Zion: la rivelazione manifesta di D-o nel futuro.

Isaiah 52:8ישעיהו נ"ב:8

קוֹל צִפְיָה נִשְׁאָר קוֹל יַחְדָּו יִרְנְנוּ כִּי עֵין בְּעֵין יֵרָאוּ בָּשׂוּב ה' צִיּוֹן:

Hark, thy watchmen! they lift up the voice, Together do they sing; For they shall see, eye to eye, The L-RD returning to Zion.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ישעיהו נב, י. מ, ה. ב, יט.

80

ובאו במערות צורים ובמחילות עפר מפני פחד ה'

Yeshayahu preannuncia che le persone entreranno nelle caverne «davanti al terrore di Havayah e alla gloria della Sua maestà, quando Egli si leverà per scuotere la terra». L'Alter Rebbe cita questo versetto per illustrare la forza travolgente della rivelazione futura.

Isaiah 2:19ישעיהו ב':19

וּבָאוּ בַּמְעֵרוֹת צֻרִים וּבַמְחִילוֹת עֹפֵר מִפְּנֵי פַחַד ה' וּמִהָדָר גָּאוֹנוֹ בְּקוֹמוֹ לְעֶרֶץ הָאָרֶץ:

And men shall go into the caves of the rocks, And into the holes of the earth, From before the terror of the L-RD, And

from the glory of His majesty, When He ariseth to shake mightily the earth.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 19

81

וכחשיכה כאורה

«Le tenebre sono come la luce» davanti a D-o. Si riferisce alla Luce Infinita (Or Ein Sof), davanti alla quale l'alto e il basso sono uguali.

Psalms 139:12 תהילים קל"ט:י"ב

גם־הַשֶּׁחַר לֹא־יַחֲשִׁיךְ מִמֶּךָ וְלַיֵּל כִּיּוֹם כַּחֲשִׁיכָה כְּאוֹרָה:

Even the darkness is not too dark for Thee, But the night shineth as the day; The darkness is even as the light.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 20

82

והאבן הזאת אשר שמתי מצבה

«E questa pietra, che ho eretto come stele, sarà una casa di D-o». Il maamar spiega ora in che modo la pietra eretta diventa una dimora per la Divinità.

Genesis 28:22 בראשית כ"ח:כ"ב

וְהָאֶבֶן הַזֹּאת אֲשֶׁר־שָׁמַתִּי מִצְבָּה יְהִיָּה בֵּית אֱלֹהִים וְכָל אֲשֶׁר תִּתְּנֶנִּי עָשָׂר אֲעֲשֶׂנּוּ לָךְ:

and this stone, which I have set up for a pillar, shall be G-d's house; and of all that Thou shalt give me I will surely give the tenth unto Thee.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 21

83

צוה ישועות יעקב

«Comanda le salvezze di Yaakov». Richiamato dall'inizio del maamar: attraverso Yaakov si rivelano le 370 luci.

Psalms 44:5 תהילים מ"ד:ה

אַתָּה־הוּא מֶלֶכִּי אֱלֹהִים צִוְּהַ יְשׁוּעוֹת יַעֲקֹב:

Thou art my King, O G-d; command the salvation of Jacob.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

84

וכל אשר תתן לי

Yaakov fa voto di destinare la decima di tutto ciò che D-o gli darà. Il verbo raddoppiato viene interpretato come decime senza fine, una per ogni futura ascesa.

Genesis 28:22 בראשית כ"ח:כ"ב

וְהָאֶבֶן הַזֹּאת אֲשֶׁר־שָׁמַתִּי מִצְבָּה יְהִיָּה בֵּית אֱלֹהִים וְכָל אֲשֶׁר תִּתְּנֶנִּי עָשָׂר אֲעֲשֶׂנּוּ לָךְ:

and this stone, which I have set up for a pillar, shall be G-d's house; and of all that Thou shalt give me I will surely give the tenth unto Thee.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית כח, כב.

85

צריך להיות נשאר . . נקי בחיי מעשר

Cita questo passo e aggiunge che passare da «schiena contro schiena» a «faccia a faccia» è un'ascesa dopo un'ascesa, che richiede un risveglio dal basso proveniente dalla prima ascesa: il punto al di sotto di Yesod, il Keser di Malchus.

NOTA DI KEHOT

מובא באוה"ת מגלת אסתר ע' פ ד"ה ויקח המן סעי' ב ומוסיף: "היינו עדי"מ מבחי" אב"א לבוא לבחי" פכ"פ זהו ודאי עילוי אחר עילוי, וצ"ל אתעדלית מעילוי הראשון והוא מה שנעשית בחי נקודה תחת היסוד ונקודה זו זהו ענין כתר מלי . . וזהו ענין המעשר".

PARAGRAFO 22

86

וכל אשר תתן לי

Il voto di Yaakov di destinare la decima di tutto ciò che D-o gli darà. Il maamar lo interpreta come le decime senza fine delle ascese future.

Genesis 28:22 בראשית כ"ח:כ"ב

וְהָאֶבֶן הַזֹּאת אֲשֶׁר־שָׁמַתִּי מִצְבָּה יְהִיָּה בֵּית אֱלֹהִים וְכָל אֲשֶׁר תִּתְּנֶנִּי עָשָׂר אֲעֲשֶׂנּוּ לָךְ:

and this stone, which I have set up for a pillar, shall be G-d's house; and of all that Thou shalt give me I will surely give the tenth unto Thee.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

87

הכתר הוא הממוצע

Indicato dalla nota per l'idea di Keser quale elemento intermedio tra i mondi.

NOTA DI KEHOT

ע"ח שער מ"א פ"ג. ראה ביאורו"ז להצ"צ כרך א ע' ערה. אגה"ק ס"כ (קל, ב) ובליקוט פירושים חסריק שם. וראה בד"ה וילך תרס"ו ע' קסה ואילך. וכוה"ת פ' יתר ע' תתלט. ראה לעיל יט, ד.

88

הכתר הוא הממוצע בין עולם העליון לעולם התחתון

La nota di Kehot indica questo passo in Etz Chaim (Sha'ar 41, chapter 3) per la Corona (Keser), quale intermediario tra un mondo superiore e uno inferiore.

Sefer Etz Chaim 41:3 עץ חיים מ"א:ג

89

כתר לי זעיר

Elihu dice a Iyov: «Aspettami ancora un poco e ti mostrerò». La parola kaser, «attendi», collega Keser al silenzio.

Job 36:2 איוב ל"ו:ב

פְּתֹרֶיִי וְזַעֲרִי וְאַתְחֹךְ כִּי עוֹד לְאֵלֹהִים מְלִים:

Suffer me a little, and I will tell thee; For there are yet words on G-d's behalf.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

איוב לו, ב. באוה"ת ואתחנן ע' רפה, שבכתר יש ב' פי' לשון מקיף כתרו את בנימין, ולשון שתיקה כתר לי זעיר. ושניהם עולים בקנה אחד, כי הנה סייג לחכמה שתיקה סייג היינו גדר ומקיף, והוא כתר לשון מקיף לחכמה והוא בחינת שתיקה, ע"ש. והם ב' הפירושים של רש"י והאבן עזרא. וראה ברמב"ן שם.

90

יונת אלם

Il titolo di un salmo di David: «sulla colomba silenziosa dei luoghi lontani». La nota di Kehot cita Likkutei Torah, secondo cui è detto come lode; qui il silenzio esprime l'autoannullamento (bittul).

Psalms 56:1 א"י: תהילים

לְמַנְצָח עַל־יוֹנָת אֶלֶם רְחֹקִים לְדוֹד מִכְתָּם בְּאַחַז אוֹתוֹ פִּלְשְׁתִּים בְּנֶת:

For the Leader; upon Jonath-elem-rehokim. [A Psalm] of David; Michtam; when the Philistines took him in Gath. .

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

תהלים נו, א. וראה בלקו"ת במדבר ו, ג: "דלשבח קאמר".

91

בעמדם תרפינה כנפיהן

Nella visione di Yechezkel, le creature viventi abbassano le ali quando si fermano. Da leggere come il silenzio del bittul.

Ezekiel 1:24 א"י: יחזקאל

וְאִשְׁמַע אֶת־קוֹל כְּנָפֵיהֶם קוֹל מִיַּם רַבִּים קוֹל־שִׁדִּי בְּלִבְתָּם קוֹל הַמָּלְאָה קוֹל מְחֻנָּה בְּעִמְדָם תִּרְפִּינָה כְּנָפֵיהֶן:

And when they went, I heard the noise of their wings like the noise of great waters, like the voice of the Almighty, a noise of tumult like the noise of a host; when they stood, they let down their wings.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

יחזקאל א, כד. "בבחי לחש וחשאי" — לקמן מ, ד.

92

אשר שם שמות בארץ

La nota di Kehot rimanda a Psalms 44:9 per queste parole.

Psalms 44:9 ט"ד: תהילים

NOTA DI KEHOT

תהלים מד, ט.

93

אשר שם שמות בארץ

I figli di Korach esclamano: «Venite, guardate le opere di Havayah, che ha compiuto desolazioni sulla terra», lodando le potenti azioni di D-o nel mondo. Il maamar lo collega ai mille anni in cui il mondo è «desolato»: una fase di nulla prima di uno stato superiore.

Psalms 46:9 ט"ו: תהילים

לְכוּ־הִזּוּ מַפְעָלוֹת ה' אֲשֶׁר־שָׁם שְׁמוֹת בְּאֶרֶץ:

Come, behold the works of the L-RD, Who hath made desolations in the earth.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

94

וחד חרוב

Rav Ketina insegna che il mondo esisterà per seimila anni «e un [millennio] desolato». Il maamar interpreta questo settimo millennio desolato come il bittul che precede un'ascesa superiore.

Sanhedrin 97a:12 ב"א: סנהדרין

אמר רב קטינא: שית אלפי שני הוי עלמא, וחד חרוב, שנאמר: "וְנִשְׁגַּב ה' לְבַדּוֹ בַּיּוֹם הַהוּא". אבני אמר: תרי חרוב, שנאמר: "וְהָיִינוּ מִיָּמִים

ביום השלישי יקמנו ונחיה לפניו".

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

95

ונתתם חמישית לפרעה

I marei makom di Kehot per queste parole (la nota è riportata qui sotto).

NOTA DI KEHOT

בראשית מז, מד.

96

ונתתם חמישית לפרעה

Durante la carestia Yosef dice agli Egiziani di consegnare al Faraone un quinto dei loro prodotti. È citato perché due decime insieme costituiscono un quinto.

Genesis 47:24 מ"ז: בראשית

וְהָיָה בְּתַבּוּאוֹת וְנִתְּתָם חֲמִישִׁית לַפֶּרַעַה וְאַרְבַּע הַיְדֹת יִהְיֶה לָכֶם לְזֶרַע הַשָּׂדֶה וּלְאֹכְלֵכֶם וּלְאִשְׁרֵי בְּתֻכֵּיכֶם וּלְאֹכֵל לְטַפְכֶּם:

And it shall come to pass at the ingatherings, that ye shall give a fifth unto Pharaoh, and four parts shall be your own, for seed of the field, and for your food, and for them of your households, and for food for your little ones.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

97

(ובענין מ"ש . . כמ"ש במ"א)

Una variante manoscritta: in quel manoscritto manca l'intera nota tra parentesi.

NOTA DI KEHOT

בבזך 1824 ליתא כל הקטע. בבזך 17 יג, א נמצא קטע זה קודם ד"ה אך אין זה.



LikuteiTorah.com
LA PARSHA DI CHASSIDUS

Informazioni su questa edizione

This edition contains the Hebrew text, the English translation, our explanations e the notes.

The Hebrew text of Torah Ohr: © Kehot Publication Society, via Sefaria, CC BY-NC 4.0; formatting adapted.

Our English translation, made from the Hebrew without Kehot's notes: CC BY-NC 4.0.

Our explanations, with the overview, the questions and the page for children: CC BY-NC 4.0.

The notes: Kehot's marei mekomos ("Sources and References", including the Rebbe's notes) © Kehot Publication Society, via Sefaria, CC BY-NC 4.0; formatting adapted; our notes on them: CC BY-NC 4.0.

Fonti citate, tramite Sefaria: Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA); The Holy Scriptures: A New Translation (JPS 1917) (Public Domain); William Davidson Edition - Vocalized Aramaic (CC-BY-NC); Sefer Yetzirah, Warsaw 1884 (Public Domain); Sefer Yezirah, trans. by Isidor Kalisch. New York, 1877 (Public Domain); Sifsei Chachomim Chumash, Metsudah Publications, 2009 (CC-BY-NC); Torat Emet 357 (Public Domain); Mishnah Yomit by Dr. Joshua Kulp (CC-BY); Tractate Berakot by A. Cohen, Cambridge University Press, 1921 (Public Domain).

This edition as a whole: CC BY-NC 4.0. Shuls, schools and non-profit projects may copy, print and share it freely, and may ask for donations to cover the cost of printing; it may never be sold. Credit Kehot Publication Society and likuteitorah.com.
<https://creativecommons.org/licenses/by-nc/4.0/>

Traduzione italiana e spiegazioni: preparate per LikuteiTorah.com con l'assistenza dell'IA (openai/gpt-6-luna-pro:batch) e verificate sul testo ebraico e su Sefaria; non ancora revisionate da un redattore umano. Verifica le informazioni importanti sul testo ebraico.

Il Rebbe chiese che i maamarim della parsha della settimana, la «Parsha chassidica», fossero studiati durante quella settimana, distribuendoli nei suoi sette giorni (Sichah of Shabbos Parshas Vayakhel 5725 · Toras Menachem vol. 42, pp. 306-309). Perché studiarli e quali sono le brachos del Rebbe: likuteitorah.com/about/the-chassidishe-parsha/

Un progetto gratuito e senza fini commerciali; qui non si vende nulla. Non affiliato a Kehot, Sefaria o alla Biblioteca Lubavitch. © likuteitorah.com

Da likuteitorah.com/it/torah-ohr/vayeitzei/2/

DEDICATO IN ONORE DI

מוקדש לכבוד הגאון המקובל רבי לוי יצחק שניאורסאהן זצ"ל

Il padre del Rebbe, Reb Levi Yitzchok